

Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**



Building a better
working world

EY S.p.A.
Via Bartolo, 10
06122 Perugia

Tel: +39 075 5750411
Fax: +39 075 5722888
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Considerazioni sulla continuità aziendale" della Nota integrativa, in cui si indica che la Società ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2017 con una perdita d'esercizio di €4.605.731, attribuibile alla sospensione di tutte le attività di smaltimento presso la discarica di Borgo Giglione a partire dal 04 Marzo 2017. Come descritto in tale paragrafo, tale circostanza, oltre agli altri aspetti esposti nel medesimo paragrafo, indica l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 3.100.000,00 i.v.
Iscritte alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritte al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritte all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nei loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Building a better
working world

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Perugia, 15 giugno 2018

EY S.p.A.

Dante Valobra
(Socio)

TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI T.S.A. S.p.A.

*Sede Legale Loc. Soccorso Case Sparse n. 107 MAGIONE PG
Iscritta al Registro Imprese di PERUGIA - C.F. e n. iscrizione 01857340549
Iscritta al R.E.A. di PERUGIA al n. 163846
Capitale Sociale 1.500.000,00 interamente versato
P.IVA n. 01857340549*

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2017

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2017; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

La Trasimeno Servizi Ambientali T.S.A. Spa chiude l'esercizio 2017 con una perdita di euro 4.605.731 e presenta un patrimonio netto, per effetto della perdita al 31/12/2017, di euro 1.036.054 rispetto al patrimonio netto al 31 Dicembre 2016, che ammontava a euro 5.641.787.

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato della gestione, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale e un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

**RICLASSIFICAZIONE STATO PATRIMONIALE
CRITERIO A "INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO"**

Valori espressi in (Euro)	STORICI	
	31/12/16	31/12/17
Liquidita' Differita:	10.281.594	7.773.654
Crediti netti verso Clienti	9.885.303	7.045.429
Crediti Diversi Operativi	396.291	728.225
Ratei Attivi	0	0
Magazzino Netto e Risconti Attivi	88.645	149.184
-		
Passivita' di Funzionamento a Breve:	(8.002.839)	(7.511.276)
Debiti Commerciali	0	0
Debiti Diversi Operativi	(7.895.736)	(7.551.322)
Deb. Tribut. per Imposte dirette	48.861	46.133
Ratei e Risconti Passivi	(155.963)	(6.087)
Altri Fondi Rischi e Spese	0	0
TOTALE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	2.367.401	411.562
-		
Immobilizzaz. Materiali nette	3.755.177	4.142.867
Immobilizzazioni Immateriali	529.196	311.621
Immobilizzazioni Finanziarie	417.133	410.140
-		
Passivita' di Funzionamento a M/L:	(10.952.543)	(13.671.657)
Fondo T.F.R. (Quota a M/L)	(670.006)	(670.006)
Altri Debiti a Medio-Lungo	(10.282.537)	(13.001.650)
TOTALE ATTIVO FISSO	(6.251.037)	(8.807.029)
-		
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO	(3.883.637)	(8.395.468)
Passivita' Finanziarie a Breve:	125.951	0
Debiti Finanziari a Breve	125.951	0
Passivita' e Attiva Finanziarie a M/L:	513.071	513.071
Debiti Finanziari > 12 mesi	513.071	513.071
Crediti Finanziari > 12 mesi	0	0
Liquidita' Immediata:	(10.164.444)	(9.944.592)
Cassa e Banche	(10.164.444)	(9.944.592)
Investimenti Mobiliari a Breve	0	0
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(9.525.421)	(9.431.521)
Capitale e Riserve	5.569.692	5.641.785
Utile Netto d' Esercizio	72.092	(4.605.731)
(di cui Dividendi deliberati)	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.641.785	1.036.054

**RICLASSIFICAZIONE CONTO ECONOMICO
A RICAVI, VALORE AGGIUNTO E M.O.L.**

Valori espressi in (Euro)	STORICI	
	31/12/16	31/12/17
RICAVI OPERATIVI NETTI	21.158.933	15.123.602
+/- Variazione Rimanenze		
Prodotti in Corso e Prodotti Finiti	0	0
- Acquisti Prodotti Finiti	0	0
+ Lavori in Economia	0	0
= VALORE PRODUZIONE	21.158.933	15.123.602
+/- Variazione Rimanenze		
Merci	8.269	(5.096)
Acquisti di Merci	(8)	12
- Spese per servizi e materiali	14.766.001	11.419.026
= VALORE AGGIUNTO	6.401.210	3.699.469
- Costo del Lavoro	5.440.743	5.489.480
= MARGINE OPERAT. LORDO (EBITDA)	960.467	(1.790.011)
- Ammortamenti Materiali Economici Operativi	299.411	319.198
- Ammortamenti Immateriali Economici Operativi	226.683	225.336
- Accantonamenti ai F.di Operativi	492.816	2.719.113
= REDDITO OPERATIVO (EBIT)	(58.443)	(5.053.658)
- Oneri Finanziari	34.712	26.621
+ Proventi Finanziari	216.237	18.957
+/- Gestione non Operativa	0	0
= UTILE ORDINARIO LORDO	123.082	(5.061.322)
+/- Gestione Straordinaria	125.833	455.591
- Imposte d'Esercizio	176.823	0
= RISULTATO D'ESERCIZIO	72.092	(4.605.731)

RIEPILOGO PRINCIPALI DATI E INDICI DI BILANCIO DI TSA					
	31/12/17	31/12/16		31/12/17	31/12/16
FATTURATO	15.123.602	21.158.933	LIQUIDITA' CORRENTE	2,38	2,53
VALORE AGGIUNTO	3.699.469	6.401.210	LIQUIDITA' IMMEDIATA	2,36	2,52
MARGINE OPERATIVO	-1.790.011	960.467	LIQUIDITA' TESORERIA	1,32	1,25
REDDITO OPERATIVO	-5.053.658	-58.443	DEBT EQUITY RATIO	20,94	3,47
GESTIONE STRAORDINARIA	455.591	125.833	INDIPENDENZA FINANZIARIA	0,05	0,22
CAPITALE INVESTITO	22.732.058	25.236.189	ATTIVO FISSO/CAPIT. INVEST.	0,21	0,19
IMMOBILIZZ. MATERIALI NETTE	4.142.867	3.755.177	ATTIVO CORR./CAPIT. INVEST.	0,79	0,81
PATRIMONIO NETTO	1.036.054	5.641.785	ROI (FINANZIARIO)	82,31%	1,50%
C.C.N.	10.356.154	12.405.893	ROS	-33,42%	-0,28%
MARGINE STRUTTURA PRIMARIO	-3.828.574	940.278	CASH FLOW (UTILE+AMM+TFR)	-1.342.084	1.091.002
MARGINE TESORERIA	10.206.970	12.317.248	UTILE NETTO/PERDITA	-4.605.731	72.092

La **posizione finanziaria netta** è positiva per euro 9.431.521 e si confronta con un valore di euro 9.525.421 al 31/12/2016.

La liquidità di partenza pari a euro 10.164.444 deriva principalmente dall'accantonamento del fondo di post chiusura della discarica.

Dal **rendiconto finanziario** si evidenzia che:

Il flusso di cassa dell'attività operativa è positivo per euro 613.746 con un decremento rispetto all'esercizio precedente pari euro 2.711.034,00 attribuibile alla perdita di esercizio e alle dinamiche del capitale circolante netto.

Il flusso di cassa dell'attività di investimento e' negativo per euro 707.655 ed è riferito principalmente ad investimenti operativi.

Il flusso dell'attività finanziaria è negativo per euro 125.951 rispetto a un flusso negativo di euro 118.541 dell'anno precedente.

Il flusso di cassa complessivo è quindi negativo per euro 219.860 rispetto al flusso di cassa positivo di euro 2.344.100 dello stesso periodo del 2016.

Andamento economico

Nell'esercizio 2017 la Società ha conseguito ricavi netti pari a euro 15.123.602 e si confronta con un valore di euro 21.158.933 dell'esercizio 2016 con un decremento di euro 6.035.331, principalmente riconducibile al calo del fatturato per i servizi di smaltimento dei rifiuti a seguito della sospensione di tutte le attività di smaltimento presso la discarica di Borgo Giglione a partire dal 4 Marzo 2017. I costi caratteristici sono pari a 11.419.026 in diminuzione di euro 3.346.975 rispetto all'esercizio 2016. Il costo del lavoro risulta pari a euro 5.489.480 mentre nell'esercizio 2016 era pari a euro 5.440.743.

Il margine operativo lordo (ebitda) è negativo per euro 1.790.011 e si confronta con un risultato positivo di euro 960.467 dell'esercizio 2016. Tale variazione è sostanzialmente riconducibile al decremento dei ricavi.

Il risultato operativo (ebit) è negativo per euro 5.053.658 e si confronta con un ebit negativo di euro 58.443 del 2016. Su tale risultato incidono gli accantonamenti pari a euro 2.719.113 per potenziali passività correlate alle situazioni dei procedimenti giudiziari e amministrativi in corso. La valutazione delle potenzialità di rischio è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione nel bilancio intermedio al 30/09/2017 presentato in data 08/11/2017 all'Assemblea dei Soci unitamente alla relazione redatta ai sensi dell'art. 2446 c.c. e successive modifiche e/o integrazioni, nonché con l'aggiornamento nell'Assemblea dei Soci del 29/03/2018 con la situazione al 28/02/2018.

Il risultato netto è una perdita pari a euro 4.605.731 e si confronta con un utile di esercizio di euro 72.092 del 2016.

Andamento della gestione per settori di attività

Servizi igiene urbana

Nell'area servizi, che resta la principale attività dell'azienda, le differenze che registriamo nei canoni contrattuali con i Comuni rispetto all'anno precedente, sono riconducibili a piccole variazioni dei servizi erogati visto che l'adeguamento all'indice ISTAT contrattuale per il 2017 non ha comportato alcuna variazione dei prezzi unitari. Tali variazioni, fondamentalmente riconducibili ad aumenti di volumetria nei servizi di raccolta, hanno permesso un lieve aumento dei ricavi rispetto al 2016 dell'ordine del 0,7%. L'AURI con deliberazione n. 20 del 29/12/2017 ha approvato l'adeguamento del costo dei servizi dei rifiuti per la tariffa legata al CTS.

L'adeguamento ISTAT dei prezzi unitari per l'anno 2018 sarà dello 0,876%.

Per l'anno 2018 abbiamo avuto tagli sul servizio di spazzamento in particolare da parte dei Comuni di Castiglione del Lago, di Magione e Passignano sul Trasimeno per circa € 130.000 e tagli di servizi accessori ed opzionali da parte del Comune di Città della Pieve per circa € 90.000; tali diminuzioni sono in parte state compensate dall'aumento ISTAT e da ampliamenti di volumetria di raccolta per cui la flessione per il 2018 dovrebbe attestarsi intorno a € 100.000 rispetto al 2017.

Anche per l'anno 2017 i Comuni hanno potuto detrarre dal canone di servizio la quota CONAI di loro spettanza come da accordi pattuiti tra ATI 2 UMBRIA e GEST S.r.l..

Questo esercizio è stato l'ottavo del contratto GEST/ATI2 per l'erogazione dei servizi d'igiene urbana, in scadenza il 31/12/2024.

Nella tabella che segue sono rappresentate le tipologie di servizio svolte nei Comuni serviti dall'azienda nell'anno 2017.

SERVIZI ATTIVI	Castiglione del Lago	Città della Pieve	Corciano	Magione	Paciano	Panicale	Passignano s/t	Piegara	Tuoro s/t
SERVIZI DI BASE									
SPAZZAMENTO STRADALE-CLS	X	X	X	X	X	X	X	X	X
RACCOLTA E TRASPORTO-CRT	X	X	X	X	X	X	X	X	X
RACCOLTA DIFFERENZIATA-CRD	X	X	X	X	X	X	X	X	X
TRATTAMENTO E SMALTIMENTO-CTS	X	X	X	X	X	X	X	X	X
TRATTAMENTO E RECUPERO-CTR	X	X	X	X	X	X	X	X	X
SERVIZI ACCESSORI-AC									
Pulizia caditoie e pozzetti stradali		X				X		X	
Pulizia dei mercati	X	X	X	X		X	X	X	X
Raccolte delle siringhe		X	X			X			
Raccolta delle carogne animali		X	X			X			
SERVIZI OPZIONALI-AC									
Ingombranti a domicilio									
Grandi eventi	X		X		X			X	
Spazzamento Festivo	X	X		X			X		
Raccolta Festivo	X	X		X	X	X	X	X	
SERVIZI NUOVI E COMPLEMENTARI									
Servizi nuovi e complementari		X			X		X		X

I servizi di base consistono nello spazzamento, nella raccolta integrata dei rifiuti, sia della parte differenziata che del secco residuo (cosiddetti rifiuti indifferenziati) e nelle operazioni di trattamento smaltimento e recupero dei rifiuti raccolti.

Per ciò che concerne il servizio di spazzamento, rispetto al 2016, non ci sono state variazioni significative (ad eccezione di circa 2.000 mq in meno su Paciano) e in totale le superfici spazzate si confermano pari a circa 340.000

metri quadrati equivalenti giornalieri, considerando sia lo spazzamento meccanizzato che quello manuale.

I valori restano comunque significativi pari a 4,3 mq/ab/g, in linea con il valore medio dell'ATI2 di 4,5 mq/ab/g ed ai valori nazionali.

Per il 2018 abbiamo avuto tagli agli spazzamenti per circa 23.000 metri quadrati equivalenti giornalieri.

Per quanto riguarda il servizio di raccolta, già dal 2013, si è arrivati alla copertura del 100% delle utenze del sub-ambito b, completando il percorso di riorganizzazione del servizio ed andando ben oltre il requisito minimo contrattuale che prevedeva la copertura di almeno il 50% delle utenze entro il 31 dicembre 2011 e di almeno il 70% entro il 31 dicembre 2012.

Nel corso del 2017 si è proceduto alla messa a punto del servizio con interventi strutturali rivolti alle situazioni più particolari e complicate quali ad esempio i grandi condomini ed i centri storici. Durante l'anno varie sono state le iniziative sperimentali volte all'ottimizzazione del servizio stesso, come le isole di prossimità per i centri storici (Castiglione del Lago), la messa in campo di un progetto sperimentale di cassonetti con calotta (Corciano) e l'inizio della raccolta differenziata anche ad Isola Maggiore.

Il progetto EMARES si è concluso a fine 2015 ma alcune attività, quali ad esempio la tracciabilità delle raccolte di carta e plastica tramite codici a barre, continuano ad essere attive e si è proceduto ad estenderle anche al Comune di Castiglione del Lago, mentre il servizio Ricimobile è rimasto attivo nel primo semestre 2017.

Nel corso del 2017 si è proceduto a lavorare sull'allineamento dei database dei ruoli con quelli di TSA al fine di impostare un sistema di tariffazione puntuale la cui sperimentazione dovrebbe partire da fine anno 2018.

A fine 2017 abbiamo avuto ulteriori 4 uscite rispetto all'anno precedente per pensionamento; ovviamente questo ha comportato un accentuarsi dei problemi evidenziati nel 2017 e si dovrà ricorrere a soluzioni eccezionali, quali maggior ricorso a personale stagionale, maggior utilizzo degli straordinari e minore possibilità di erogare le ferie al personale dipendente.

Il parco automezzi ad oggi è completo ma per il futuro c'è la necessità di rinnovo parziale del parco per vetustà strutturale e/o tecnologica.

Da sottolineare che il progressivo invecchiamento del parco mezzi comporta un onere di manutenzione sempre maggiore.

Nelle tabelle che seguono riassumiamo i dati relativi alla produzione di rifiuti nel sub-ambito b ATI 2:

ANNI	Ab. equiv.	PRODUZIONE RSU COMUNI TRASIMENO-CORCIANO				R.D. %
		Diff. (ton)	Indiff. (ton)	TOT. (ton)	Specifica (kg/ab/anno)	
2010	82.380	19.095	26.316	45.411	551	42,0
2011	82.900	19.365	24.883	44.248	533	43,76
2012	83.105	20.781	21.440	42.221	508	49,2
2013	85.820	21.691	18.323	40.014	466	54,2
2014	86.132	23.918	17.198	41.116	478	58,1

2015	84.687	24.448	17.168	41.616	491	58,7
2016	85.850	25.674	16.536	42.210	491	60,8
2017	85.489	26.261	15.391	41.652	487	63,0

Nel corso del 2017 nel sub-ambito b (Trasimeno-Corciano) si è registrato una leggera diminuzione della produzione totale dei rifiuti su base annua, pari al 1,33%.

Tale diminuzione ha riguardato la parte indifferenziata (-6,9 %) così da ottenere un miglioramento sulla percentuale di RD. Per renderli paragonabili a quelli degli anni precedenti, i dati forniti considerano tutti gli ingombranti come raccolta differenziata. La percentuale reale di raccolta differenziata, considerando solamente la quota parte di ingombranti che vanno a recupero, è pari al 59,4% contro il 57,18% del 2016.

Con la tabella che segue approfondiamo tale lettura andando ad esaminare quali sono le frazioni di rifiuto che maggiormente hanno contribuito all'incremento della raccolta differenziata.

È evidente che il materiale raccolto porta a porta: carta, plastica, vetro e soprattutto FOU (frazione organica) è quello che apporta il maggior contributo all'aumento della percentuale di raccolta differenziata nel sub-ambito b dell'ex ATI2.

RACCOLTA DIFFERENZIATA COMUNI TRASIMENO-CORCIANO (valori espressi in tonnellate)										
	Carta	Ferro	Plastica	Ingomb.	Vetro	FOU Verde	Spazz.	RUP ALTRO	RAEE	Legno
ANNO 2004	2.312	1.281	363	1.953	1.413	1.492	0	149	101	325
ANNO 2011	3.391	1.022	1.303	2.046	2.147	6.784	0	188	567	750
ANNO 2012	3.537	807	1.426	2.022	2.265	9.120	0	196	482	900
ANNO 2013	3.973	711	1.594	1.159	2.392	10.408	0	222	446	787
ANNO 2014	4.644	679	1.664	1.529	2.411	11.236	0	342	443	970
ANNO 2015	4.792	687	1.721	1.751	2.491	11.049	0	306	477	1.176
ANNO 2016	4.375	720	1.759	1.654	2.461	11.627	947	307	502	1.320
ANNO 2017	4.279	758	1.850	1.613	2.638	11.194	1.506	346	485	1.592

Il sistema di raccolta differenziata "porta a porta" adottato in questo sub ambito esprime delle performance che sono soddisfacenti sia per la qualità del rifiuto selezionato sia per la quantità prodotta. Le analisi qualitative effettuate sulle frazioni di rifiuto durante l'anno dalle piattaforme di conferimento hanno segnato valori medi di buona qualità come indicato in tabella dal confronto con i limiti previsti.

	Frazioni estranee %	Limiti qualitativi %
Umido e verde	3,05	5
Carta	1,5	2
Plastica	13,9	15
Vetro	1,8	2

Da sottolineare che, in base alle più recenti direttive europee, l'obiettivo di raccolta differenziata per l'anno 2020 è il raggiungimento di almeno il 50% dei rifiuti avviati a recupero (non solamente raccolti in maniera differenziata).

TSA, nel corso del 2017, a fronte di un 59,4% di rifiuti raccolti in maniera differenziata, ne ha avviati a recupero circa il 57%, a testimonianza dell'efficacia che ha avuto la strategia di privilegiare sempre la qualità del materiale raccolto.

Nella tabella che segue illustriamo, Comune per Comune il confronto tra la percentuale di Raccolta Differenziata (considerando solamente la quota parte di ingombranti che vanno a recupero) e la percentuale del rifiuto effettivamente inviato a recupero calcolate per il 2016 e il 2017.

	% RD 2016	%RD 2017	% Recupero 2016	% Recupero 2017
COMUNE DI CORCIANO	56,67	60,76	55,33	58,28
COMUNE DI PANICALE	68,73	66,29	67,20	63,32
COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO	58,16	58,72	56,91	56,24
COMUNE DI PASSIGNANO S/T	54,66	59,68	53,57	57,03
COMUNE DI CITTA' DELLA PIEVE	58,53	59,71	57,27	56,99
COMUNE DI PIEGARO	66,26	67,71	64,59	64,67
COMUNE DI PACIANO	56,29	60,66	55,01	57,37
COMUNE DI MAGIONE	52,98	55,42	51,73	53,04
COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO	51,23	53,81	49,96	51,52
TOTALE	57,18	59,45	55,88	56,90

Durante tutto il 2017 abbiamo incontrato difficoltà legate al trattamento della Frazione Organica Umida che, a seguito di problemi al sistema impiantistico umbro, si è provveduto, tramite GESENU, ad inviare ad impianti fuori regione. Questa situazione ha comportato difficoltà logistiche e di gestione che si è riusciti a fronteggiare generando però degli extra costi.

Grazie alla buona qualità della FOU raccolta nei nostri territori e alla riattivazione del polo impiantistico di Pietramelina, avvenuta a fine 2017, per l'anno 2018 tali problematiche sembrano poter essere superate.

Nel corso dell'anno 2017 si è continuato a lavorare per portare a termine gli interventi strutturali nei Centri di Raccolta.

Sono state integrate le varie AUA come richiesto dalla Regione Umbria ed è stato sollecitato alla Regione stessa il rilascio delle autorizzazioni. Nel corso dell'anno sono state fatte le Conferenze dei Servizi ed ottenuto le autorizzazioni ambientali di tutti i Centri di Raccolta come si evince dal prospetto sottostante.

Pertanto nel corso dell'anno 2018 si prevede di iniziare i lavori al termine delle autorizzazioni Comunali in base al cronoprogramma in tabella.

Centri di Raccolta	Data presentazione AUA	Rilascio AUA	Ritiro AUA	<u>Presentazione presso il Comune del "Progetto Definitivo"</u>	<u>Presentazione presso il Comune del "Progetto Esecutivo"</u>
Paciano	12/02/2016	18/07/17	SI 25/07/2017	SI	SI
Magione	13/02/2016	28/02/18	SI 01/03/18	SI	"7 gg" lavorativi da quando viene approvato

Panicale Nuovo C.R.	Da presentare al momento della consegna del "definitivo"	NO	Pratica da presentare insieme al progetto definitivo/esecutivo	data indicativa Tra il 4 Giugno / 10 Giugno	"7 gg" lavorativi da quando viene approvato
Passignano "San Donato"	14/06/2017	14/02/18	SI 11/04/18	data indicativa Tra il 7 Maggio / 19 Maggio	"7 gg" lavorativi da quando viene approvato
Pietrafitta	21/07/2016	08/03/18	SI 12/04/18	data indicativa Tra il 21 Maggio/ 02 Giugno	"7 gg" lavorativi da quando viene approvato
Piegaro	21/07/2016	08/03/18	SI 12/04/18	data indicativa Tra il 04 Giugno/ 16 Giugno	"7 gg" lavorativi da quando viene approvato
Passignano "Le Pedate"	26/06/2017	23/02/18	SI 11/04/18	data indicativa Tra il 18 Giugno/ 30 Giugno	"7 gg" lavorativi da quando viene approvato
Mantignana	14/04/2016	26/01/18	SI 30/05/18	data indicativa Tra il 02 Luglio / 14 Luglio	"7 gg" lavorativi da quando viene approvato
Moiano	14/04/2016	NO	NO	data indicativa Tra il 16 Luglio / 28 Luglio	"7 gg" lavorativi da quando viene approvato

Permangono le difficoltà burocratiche per procedere ai lavori di manutenzione presso il Centro di Raccolta di Castiglione "ex pomodoraia" che comunque continua ad essere operante in base all'ordinanza contingibile ed urgente nr. 38 del 11/05/2018 rilasciata dal Comune di Castiglione del Lago. Per quanto riguarda il Centro di Raccolta di Pineta si procederà ai lavori in maniera integrata con la trasferta lì presente per la quale si è appena ottenuta la proroga dell'autorizzazione.

A fine dicembre è stato inaugurato e reso operativo il nuovo Centro di Raccolta di Corciano località Ellera con annesso Centro del Riuso per un investimento complessivo di euro 535.267.

Anche il Comune di Panicale ha deciso di realizzare un nuovo Centro di Raccolta con annesso Centro del Riutilizzo ed è in corso la redazione del progetto definitivo. Durante il mese di maggio verrà redatto un progetto per l'implementazione di un potenziamento della raccolta porta a porta, da attivare nell'autunno 2018, al fine di poter migliorare le prestazioni in termini di percentuali di raccolta differenziata.

Per ciò che concerne automezzi ed attrezzature si propone di iniziare un progressivo rinnovo del parco mediante l'acquisto di un compattatore a caricamento posteriore, una spazzatrice meccanica e due piccoli automezzi con vasca per un importo stimato di circa 285.000 €.

Tariffazione Puntuale

Con DGR n. 34 del 18/01/2016 la Giunta Regionale ha approvato specifiche misure per accelerare l'incremento della raccolta differenziata. La Deliberazione ha, altresì, previsto di *"promuovere il passaggio a sistemi di tariffazione puntuale che, consentano il riconoscimento dell'utenza, la quantificazione dei rifiuti effettivamente conferiti dal singolo utente o gruppo limitato di utenti del servizio di raccolta domiciliare e la modulazione della tariffa per la gestione dei rifiuti in forma differenziata ai sensi dell'art. 42, comma 2, della L.R. 11/2009"*.

Con D.G.R. n. 8585 del 25.08.2017 la Regione Umbria ha approvato il "Programma regionale per la promozione del passaggio al sistema di tariffazione puntuale". Il Programma promuove e sostiene il passaggio alla tariffazione puntuale attraverso la concessione di contributi a favore delle Amministrazioni Comunali, finalizzati a mitigare e/o compensare i maggiori costi dovuti per l'attivazione e la messa a regime del sistema che, essendo a

carico del servizio di gestione dei rifiuti, necessariamente graverebbero sulle utenze.

I Comuni del Sub Ambito B che potranno beneficiare dei contributi previsti dalla D.G.R. sono Panicale e Piegaro, nei quali TSA ha già avviato in sinergia con le Amministrazioni Comunali un cronoprogramma che porterà all'introduzione della Tariffa Puntuale in via sperimentale già dal 2019.

Standardizzazione Attrezzature Raccolta

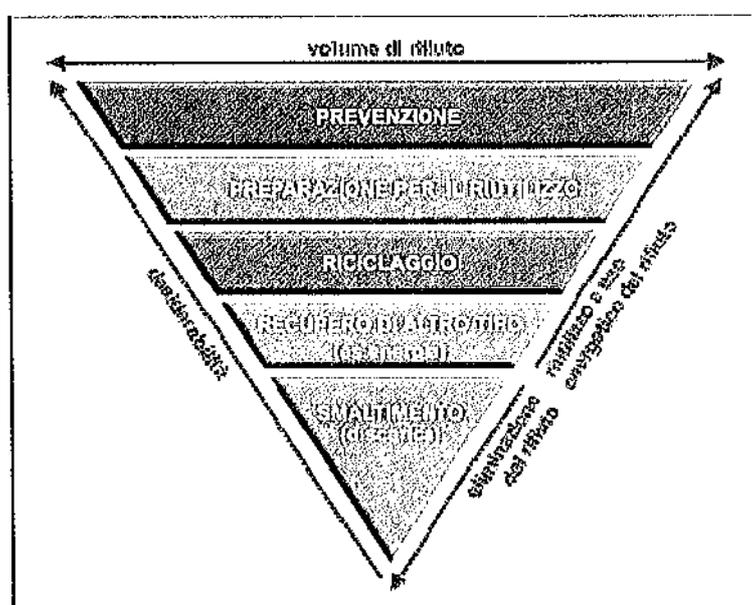
Considerati gli orientamenti del Comitato Europeo di Normazione (CEN) e la proposta dell'Ente italiano di normazione (UNI 11686) sui Waste Visual Elements, TSA sta avviando delle procedure per adeguare le attrezzature utilizzate per la raccolta a tali normative, sia per quanto riguarda la tipologia dei contenitori che per quanto riguarda il colore che identifichi ciascuna modalità di raccolta:

- Raccolta indifferenziata: colore GRIGIO (RAL 7024 – PANTONE 432 C)
- Raccolta differenziata carta e cartone: colore BLU (RAL 5017 – PANTONE 2945)
- Raccolta differenziata plastica: colore GIALLO (RAL 1018 – PANTONE 74504 C)
- Raccolta differenziata organico: colore MARRONE
- Raccolta differenziata vetro: colore VERDE (RAL 6001 – PANTONE 371 C)

Piano Operativo di Comunicazione 2018

Il Piano Operativo di Comunicazione per l'anno in corso, come previsto dal Contratto di Servizio per la Gestione Integrata dei rifiuti, ha l'obiettivo di descrivere le azioni che GEST intende perseguire nel corso dell'anno 2018 per

raggiungere gli obiettivi qualitativi e quantitativi, fissati dalla direttiva 2008/98/CE. La direttiva 2008/98/CE ha lo scopo di indicare agli Enti Pubblici ed alle aziende che operano nel settore dell'igiene urbana, le azioni da intraprendere, al fine del miglioramento della sostenibilità globale e del rafforzamento del ciclo dei rifiuti. Il Piano Operativo di Comunicazione GEST 2018, per perseguire gli obiettivi indicati dalla direttiva europea, è strutturato in maniera tale da essere coerente con le fasi operative indicate nella seguente Gerarchia dei Rifiuti:



Il presente piano operativo di comunicazione 2018 si propone di mettere in campo azioni pratiche ed iniziative volte a realizzare gli obiettivi generali sopra citati, nelle varie misure descritte, oltre alla valutazione degli effetti, il monitoraggio degli indicatori di risultato, l'individuazione della metodologia comunicativa, l'individuazione del target di riferimento ed a prevedere le risorse necessarie.

Settore impianti

Di seguito si riassumono in maniera sintetica gli atti di maggiore rilevanza sia dal punto di vista autorizzativo che gestionale legati all'impianto di smaltimento Discarica di Borgo Giglione:

1. settore "vecchia colmata" 600.000 mc: completato.
2. settore "nuova colmata" 930.000 mc: al 31/12/2017 la capacità residua dell'impianto, rispetto alla volumetria complessiva autorizzata, è pari a 260.904 mc.

Al riguardo si evidenzia l'evoluzione del quadro autorizzativo come segue:

- D.D. n. 83 del 13/01/2012 della Provincia di Perugia con cui viene rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla società GEST srl per l'ampliamento della discarica per una volumetria pari a 930.000 mc, in modalità "tradizionale" (D1) per lo smaltimento della frazione secca del rifiuto urbano e speciale ed in modalità bioreattore (D8), per due anni rinnovabili per altri due anni, per il trattamento di biostabilizzazione e quindi smaltimento del sottovaglio proveniente dall'impianto di Ponte Rio (CER 191212) e degli scarti secondari provenienti dall'impianto di compostaggio di Pietramelina (CER190501);
- D.D. n. 690 del 03/02/2012 della Provincia di Perugia che voltura la suddetta Autorizzazione Integrata Ambientale in favore della società TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI T.S.A. S.p.A. ;
- D.D. n. 8122 del 27/10/2014 della Provincia di Perugia che ha prorogato la sperimentazione sulla gestione mediante celle bioreattore della discarica di Borgo Giglione fino al completamento del primo gradone dove sono collocate tutte le 10 celle allora coltivate ed in fase di coltivazione;

- D.D. n. 565 del 02/02/2016 della Regione Umbria che, prendendo atto del rischio di interruzione del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti con gravi conseguenze ambientali e igienico/sanitarie, ha consentito alla società TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI T.S.A. S.p.A., la prosecuzione temporanea della gestione in modalità bioreattore della discarica di Borgo Giglione fino al 31/05/2016;
- D.D. n. 4452 del 31/05/2016 della Regione Umbria che ha prorogato la prosecuzione temporanea della gestione in modalità bioreattore della discarica di Borgo Giglione fino al 31/10/2016, in attesa della conclusione dell'iter autorizzativo degli interventi di refitting dell'impianto e dei lavori previsti, nel rispetto di alcune prescrizioni;
- D.D. n. 10281 del 24/10/2016 della Regione Umbria che ha approvato il progetto di refitting dell'impianto di biostabilizzazione della FORSU;
- D.D. 10433 del 26/10/2016 della Regione Umbria che ha prorogato la prosecuzione temporanea della gestione in modalità bioreattore della discarica di Borgo Giglione fino al 10/12/2016, nel rispetto delle modalità e delle prescrizioni impartite con D.D. 4452/2016;
- D. D. 11117 del 15/11/2016 della Regione Umbria con cui si approva il documento "Analisi di rischio sito specifica" presentata da Trasimeno Servizi Ambientali e del Piano di Caratterizzazione realizzato a conclusione del procedimento ai sensi dell'Art.242 D.Lgs.152/06.
- In data 30/11/2016 l'Autorità Giudiziaria ha provveduto al sequestro delle aree interessate dal vecchio bioreattore e quelle ove è in corso la costruzione e la gestione del bioreattore refitted autorizzando la prosecuzione delle attività gestionali per 120 giorni (scadenza il 30 marzo 2017);

- D.D. n. 202 del 16/01/2017 della Regione Umbria che, su indicazione di Arpa Umbria a seguito di emanazione di Linee Guida di ISPRA, ha modificato il parametro di riferimento per il collaudo, sostituendo l'originario parametro IRDR con l'IRDP;
- In data 23/03/2017 il GIP autorizza alla prosecuzione delle attività di gestione del processo di biostabilizzazione per ulteriori 90 giorni a far data dal settantunesimo giorno di processo per le celle 4B, 4A, 3B e 3A del bioreattore refitted, a seguito di parere favorevole del PM;
- con nota Prot. Regione Umbria n. 0091028 del 24/04/2017, la Regione trasmette i risultati degli studi sulla stabilità dell'impianto, da parte del Servizio Geologico (Prot. R.U. U-79765 del 07/04/2017) dai quali è emerso un deficit di stabilità in condizioni sismiche;
- D.D. n. 6100 del 16/06/2017 della Regione Umbria con cui viene ripristinato l'Indice Respirimetrico Reale quale parametro per misurare la stabilità biologica del rifiuto e valutare il collaudo delle celle;
- In data 30/06/2017 T.S.A. ha consegnato agli Enti preposti le integrazioni richieste in sede di rapporto istruttorio da parte di Arpa;
- D.D. n. 6776 del 03/07/2017 della Regione Umbria con cui si diffida la TSA S.p.A. ad attuare ogni misura utile ad assicurare che l'impianto sia realizzato e gestito secondo quanto previsto dall'AIA n. 83/2012, con particolare riferimento alle biocelle n. 7, 8, 9 e 10, al ricircolo del percolato e del concentrato, alla corretta biostabilizzazione della FORSU ed all'ispezione visiva dei carichi di rifiuti conferiti;
- in data 14/07/2017 con prot. 16679 la TSA comunica alla Regione Umbria che sono in fase di completamento gli studi relativi alle verifiche di stabilità richieste dal Servizio Geologico e contestualmente propone un intervento di

consolidamento dell'argine ed un'analisi di due ipotesi differenti di riempimento;

- In data 19/07/2017 il GIP autorizza la riattivazione dell'aerazione presso le celle del bioreattore denominate 4B, 4A, 3B e 3A e la prosecuzione delle medesime attività di insufflazione per ulteriori 90 giorni dalla data di scadenza prevista in progetto presso le restanti celle, nonché la prosecuzione nella gestione dell'Impianto Bioreattore Refitted ... una volta raggiunto il collaudo delle celle del bioreattore Refitted, prevedendo quindi la ripresa del conferimento del rifiuto;
- In data 28/07/2017 con nota prot. TSA n. 16729 viene data risposta alla diffida D.D. n. 6776 del 03/07/2017, allegando una Relazione Tecnica sugli adempimenti richiesti;
- In data 28/07/2017 con nota prot. TSA n. 16730 sono stati trasmessi i risultati dei collaudi effettuati presso le 13 sub-celle del bioreattore refitted, richiedendo di considerare superato il collaudo ed allegando la Relazione tecnica relativa alla gestione, con la quale il Direttore Tecnico dell'impianto refitted ed il Direttore Tecnico impianti TSA S.p.A. dichiarano collaudabili tutte le 13 sub-celle realizzate;
- In data 30/08/2017 è stato trasmesso con lo Studio di Stabilità redatto dall'Università di Ancona l'ipotesi di intervento per il potenziamento e/o consolidamento dell'argine richiesto dal Servizio Geologico della Regione relativamente alla stabilità complessiva della discarica;
- In data 18/09/2017 con nota prot. RU n. 193901, la Regione Umbria invita il gestore a provvedere senza indugio alla definizione degli interventi ritenuti idonei e alla predisposizione del relativo progetto definitivo di messa in sicurezza dell'argine di contenimento della discarica;

- In data 20/09/2017 con D.D. n. 9492 la regione Umbria determina di autorizzare la TSA S.p.A. alla realizzazione di alcuni interventi di regimazione ed allontanamento delle acque meteoriche, di sistemazione dell'area in sommità della cella bioreattore n. 6 e di sistemazione ed impermeabilizzazione del piazzale posto nei pressi della piazzola di caricamento del percolato e delle principali vie di accesso;
- In data 21/09/2017, con nota prot. RU n. 198573, la Regione dispone la sospensione dell'esercizio dell'impianto autorizzato con D.D. n. 10281 del 24/10/2016, dando atto che i valori misurati dal Gestore soddisfano il requisito vincolante ai fini del collaudo;
- In data 28/09/2017, preso atto del parere negativo del PM, il GIP fa espresso divieto a TSA di continuare a conferire rifiuti presso il bioreattore in sequestro;
- In data 29/09/2017 con nota prot. TSA n. 16917, sono state trasmesse le Verifiche sulla possibilità di abbancamento dei rifiuti condotte dall'Università Politecnica delle Marche.
- Con nota n. 211992 del 06/10/2017 la Regione Umbria (Allegato 3), in risposta alla trasmissione TSA del 29/09/2017 della 2^a parte dello studio commissionato alla UnivPM e relativo alla verifica di stabilità della discarica di Borgo Giglione nell'attuale stato di abbancamento rifiuti dove si evidenzia che per i rifiuti già abbancati "non esistono, in condizioni sismiche, i requisiti minimi di stabilità previsti dalle normative vigenti", specifica che "ritiene quindi prioritario, prima di riavviare le operazioni di conferimento in discarica, l'effettuazione di quanto sopra indicato al fine di verificare le condizioni di sicurezza".

- TSA S.p.A. con nota Prot. n. 16954 del 07/10/2017 ha dato riscontro alle disposizioni della Regione Umbria di cui alla nota prot. RU n. 198573 del 21/09/2017, attuando le seguenti azioni:

- 1) passaggio del rifiuto conferito da D8 a D1, consistente nella registrazione di "un unico quantitativo di rifiuto (con codice CER 190503 "compost fuori specifica") pari alla sommatoria di tutti i conferimenti in ingresso alla cella stessa";
- 2) interruzione definitiva dell'insufflazione forzata presso le 4 celle ancora oggetto di insufflazione, denominate 4A, 4B, 3A e 3B;
- 3) interruzione del monitoraggio dei parametri di processo;
- 4) attivazione della procedura per la progettazione per la "ridestinazione dell'area interessata alle attività D1 "deposito sul o nel suolo (a esempio discarica)""", come disposto nella nota regionale con la conseguente modifica del sistema di captazione ed aspirazione del biogas prodotto dalle biocelle, definizione del sistema di regimazione delle acque meteoriche e del piano di coltivazione futuro.

Si sottolinea che con il provvedimento del 30/11/2016 sono state poste sotto sequestro preventivo, da parte del Tribunale di Perugia, le aree interessate dal vecchio bioreattore e quelle ove era in corso la costruzione ed in seguito la gestione del bioreattore refitted. Il vincolo cautelare impedisce il conferimento di rifiuti e non riguarda le attività ed operazioni gestionali e manutentive già autorizzate. Nel dispositivo del GIP è stata anche specificata la nomina del custode giudiziario in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione pro-tempore di Tsa SpA, Dr.ssa Alessia Dorillo. L'utilizzo del sito posto sotto sequestro è stato consentito sotto la vigilanza tecnica di Arpa Umbria.

Alla luce del quadro autorizzativo e degli atti sopra illustrati, di seguito, si descrive una sintesi dello stato dell'impianto.

Settore modalità - D1

La coltivazione della parte finale del lotto 6 è terminata il 18/02/2017.

È disponibile, all'interno della volumetria complessiva della discarica prevista dal progetto già approvato di ampliamento della colmata, una volumetria residua di circa mc. 260.000.

Il progetto 2010 era stato redatto considerando gli scenari previsti dal Piano Regionale dei Rifiuti (2008), perciò riservava la maggior parte della volumetria di ampliamento allo smaltimento in modalità D8 della FORSU.

Si precisa che dei 260.000 mc ad oggi disponibili, solo la quota ricadente nei primi due gradoni del progetto di ampliamento potrebbe essere utilizzata in modalità D1, pertanto alla data della redazione della presente relazione è in corso di elaborazione un Piano di Coltivazione che in considerazione di questo aspetto, conformemente agli elaborati progettuali del 2010, prevede l'inizio della coltivazione a partire dalla volumetria già individuata in D1 (primi due gradoni del lotto 7).

Risulta avviato a settembre 2015 un procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA del Progetto "Razionalizzazione del sistema di gestione e della relativa viabilità di collegamento della discarica di Borgo Giglione" dove il primo punto oggetto del progetto riguardava la "modifica, a parità di volumetria complessiva utile della discarica, delle dimensioni dei due bacini destinati rispettivamente allo smaltimento del rifiuto secco ed al trattamento/smaltimento della FORSU".

Successivamente TSA ha presentato tale progetto come istanza di modifica all'AIA n. 83 del 13/01/2012; tale percorso risulta avviato ed è attualmente in corso un approfondimento riguardo la conclusione o meno di tale procedimento.

Della volumetria residua di circa mc. 260.000, circa mc. 110.000 sono costituiti dal lotto 7 e potranno essere coltivati dopo aver ottenuto l'autorizzazione connessa alle modifiche costruttive, ad esito positivo del rinnovo AIA.

Ulteriori 150.000 mc. circa, pur se autorizzati, non possono essere utilizzati in quanto rientrano sulle superfici oggetto di sequestro da parte della Autorità Giudiziaria, poiché poste sopra le vecchie celle del bioreattore non ancora collaudate.

Per tale volumetria è in corso la progettazione di un sistema di messa in sicurezza ambientale del vecchio bioreattore, che prevede la realizzazione di interventi tecnici, per quanto riguarda i presidi di sicurezza e ambientali, e contestualmente la definizione di uno specifico percorso amministrativo da intraprendere, che potrà essere avviato previa confronto con le Autorità Competenti coinvolte nel procedimento di rinnovo/riesame AIA, come meglio dettagliato al paragrafo successivo.

Si segnala che in data 27/02/2017 il Tribunale di Perugia ha disposto il dissequestro dell'area relativa alle celle bioreattore 1,2,3,4,5,6 consentendo lo smaltimento in modalità tradizionale (D1) della frazione secca del rifiuto urbano per il completamento dell'abbancamento del rifiuto sulle celle già collaudate e per un volume residuo stimabile di 15.000 mc circa. Ad ogni modo non sarà possibile far ripartire la ripresa dei conferimenti e le attività di coltivazione della discarica se non verranno risolte le problematiche emerse con gli ultimi studi sulla stabilità dell'argine.

GEST, in qualità di concessionaria del servizio di gestione rifiuti, con nota Prot. n. 2017/1360 del 16/10/2017 ha comunicato l'incarico al Prof. Manassero del PoliTO per l'esecuzione di uno specifico approfondimento di indagine sull'argine e sul corpo rifiuti, per addivenire in tempi brevi alla definizione delle eventuali e mirate opere a garanzia della stabilità.

TSA S.p.A. in risposta all'ultima richiesta della Regione Umbria pervenuta con nota Prot. n. 242282 del 15/11/2017, ha trasmesso il cronoprogramma relativo alla progettazione degli interventi di messa in sicurezza, integrando anche le attività di indagine e monitoraggio proposte da GEST (Prot. n. 17068 del 24/11/2017).

In data 28/11/2017, con Prot. GEST 1605, è stato trasmesso il rapporto della prima fase dello studio della Geotechnical Engineering, denominato "Verifiche di stabilità - Rapporto tecnico preliminare", e presentato agli Enti in data 05/12/2017, dal quale emerge che le verifiche eseguite unicamente in campo sismico, con un'analisi bidimensionale lungo il Profilo 1, *"possono essere considerate soddisfatte e si evidenzia, in particolare, che i fattori di sicurezza dell'opera nella configurazione di abbancamento attuale (Caso A) e nella configurazione di abbancamento corrispondente ad un parziale riempimento aggiuntivo delle volumetrie residue autorizzate (Caso B) risultano essere pienamente accettabili."*

Inoltre si afferma che *"l'ulteriore apporto di rifiuti previsto in fase provvisoriale non va ad incidere sulla stabilità delle superfici e dei cinematismi più critici individuati (...) e pertanto (...) i margini di sicurezza a breve termine dell'attuale configurazione della discarica sono del tutto confrontabili con quelli della configurazione provvisoriale che prevede un ulteriore limitato apporto di rifiuti in alcune aree di monte dell'impianto."*

Successivamente la Geotechnical Engineering ha trasmesso le specifiche tecniche per le operazioni di indagine e monitoraggio elencate di seguito:

1. Specifiche tecniche per indagini geotecniche in situ ed installazione di strumentazione di monitoraggio;
2. Specifiche tecniche per il rilievo piezometrico del percolato nei pozzi di captazione del biogas;
3. Specifiche tecniche per la realizzazione di sondaggi geotecnici e l'installazione di piezometri a tubo aperto per il monitoraggio della falda superficiale.

Per quanto riguarda le specifiche sopra indicate sono state eseguite tutte le richieste date dal Prof. Manassero.

Per quanto riguarda i rilievi geofisici di superficie (MASW-2D e SR) è stata richiesta apposita autorizzazione all'Autorità Giudiziaria che ha concesso l'accesso ad alcune aree sequestrate del vecchio bioreattore.

In merito al rilievo piezometrico del percolato nei pozzi di captazione del biogas, le operazioni sono attualmente concluse ed a seguito di questa campagna è stato studiato un apposito piano di emungimento puntuale che potrà essere integrato ai n. 6 pozzi per l'emungimento del percolato di prossima realizzazione.

Riguardo tale aspetto, in data 23/02/2018 è pervenuta una comunicazione da parte della Geotechnical Engineering, in merito alla richiesta di TSA S.p.A. di poter iniziare l'emungimento del percolato dai pozzi esistenti, nella quale la stessa dichiara che *"i tempi e i volumi di estrazione del percolato dalla discarica potrebbero interferire anche in modo significativo con le condizioni di stabilità dell'ammasso di rifiuti, ove tale operazione non fosse accuratamente pianificata e progettata"*. Per tale attività si rimane in attesa delle loro

valutazioni finali sulla stabilità, al fine di poter valutare le modalità e la tecnologia più adeguata con le quali avviare tale attività di estrazione del percolato.

Da metà Aprile 2018, sono stati acquisiti da parte dello studio del Prof. Manassero, i risultati per poter procedere alla conclusione del calcolo di stabilità della discarica, e ad oggi continuano gli altri approfondimenti di indagine.

In data 22 maggio 2018 è pervenuta la relazione di seconda fase del prof. Manassero finalizzata alla valutazione della stabilità geotecnica dell'impianto per lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi nel sito di Borgo Giglione. Il documento basato sugli esiti della campagna di indagine e monitoraggio compiuta nei mesi precedenti, evidenzia che le verifiche di stabilità risultano soddisfatte, sia in campo statico che in campo sismico, facendo cautelativamente riferimento all'approccio di calcolo previsto dalle NTC2018 per le opere di materiali sciolti. Si fa presente che il regime delle pressioni neutre assunto nelle modellazioni, per le quali le verifiche di stabilità risultano pienamente soddisfatte, deve essere considerata come una configurazione di obiettivo ("livello di target"), che dovrà essere raggiunta e mantenuta nel tempo mediante la realizzazione e messa in funzione di un adeguato sistema di estrazione del percolato.

Per il contenimento della formazione del percolato, TSA prot. n. 17394 del 20/03/2018 ha richiesto alla Regione Umbria una modifica non stanziata della AIA in vigore per la messa in sicurezza mediante l'impermeabilizzazione delle aree scoperte. La Conferenza dei Servizi si è svolta in data 10/05/2018 con esito favorevole. Inoltre TSA ha comunicato alla Regione Umbria con nota Prot. n. 17420 del 27/03/2018 l'avvio di attività per la perforazione di pozzi di

emungimento del percolato e la Regione ne ha preso atto con nota Prot. 0091028 del 24/04/2018. A completamento dell'attività amministrativa il 31/05/2018 si avvierà il cantiere per la perforazione di pozzi per l'emungimento del percolato.

Settore modalità - D8

Fino al 10/12/2016, con il completamento della cella nr. 14, è stato coltivato il bacino destinato alla discarica bioreattore "vecchio tipo" che ha visto il conferimento della frazione organica derivante dal trattamento meccanico del rifiuto indifferenziato, prodotta presso l'impianto di selezione meccanica di Ponte Rio (PG), gestito da Gesenu Spa, e degli scarti delle attività di compostaggio della frazione organica umida prodotti presso l'impianto di Pietramelina gestito da Gesenu Spa. Allo stato attuale le celle bioreattore n. 7, 8, 9, 10 e quelle straordinarie n. 11, 12, 13 e 14 sono ancora in attesa di collaudo positivo. Al fine di risolvere tale problematica, con la trasmissione delle integrazioni per la richiesta di rinnovo AIA con Prot. 16631 del 30/06/2017, è stato proposto agli Enti competenti un percorso tecnico-amministrativo che prevede la riclassificazione quale sottocategoria di discarica di tipo c) ai sensi dell'art. 7 del D.M.27/09/2010.

A seguito di un confronto con gli Enti, a fine 2017 sono state avviate le procedure per l'affidamento dell'incarico per la redazione del progetto di riclassificazione ad uno studio esperto in materia di stabilizzazione biologica dei rifiuti. A partire dal 12/12/2016 è stato messo in esercizio l'impianto bioreattore Refitted per l'abbancamento della sola frazione organica derivante dal trattamento meccanico del rifiuto indifferenziato, prodotta presso l'impianto di selezione meccanica di Ponte Rio (PG), gestito da Gesenu Spa (CER 191212).

Il termine di 120 giorni fissato dal Tribunale di Perugia per il conferimento dei rifiuti nel settore bioreattore refitted è scaduto il 30/03/2017 e l'ultimo conferimento è stato registrato in data 04/03/2017 con il completamento delle celle disponibili. In data 21/09/2017, con nota prot. RU n. 198573 la Regione Umbria, dando comunque atto che i valori misurati dal Gestore soddisfano il requisito vincolante ai fini del collaudo per il rifiuto finora abbancato, ritenendo la tecnologia utilizzata non in grado di garantire il raggiungimento degli standard prestazionali associati alle BAT di riferimento, dispone la sospensione dell'esercizio dell'impianto autorizzato con D.D. n. 10281 del 24/10/2016. Con lo stesso atto chiede a TSA di presentare nell'ambito del procedimento di riesame AIA in corso, una soluzione progettuale che preveda di ridestinare l'area interessata alle attività D1 "deposito sul o nel suolo (a esempio discarica)".

Questo ultimo provvedimento della Regione Umbria, con la sospensione del progetto bioreattore refitting, permette quindi di aggiungere alla stima dei volumi disponibili in D1, circa 45.000 mc, il cui utilizzo ad oggi rimane comunque vincolato alla risoluzione della problematica della stabilità ed alla richiesta di dissequestro dell'area.

Attività di smaltimento nell'esercizio 01 Gennaio 2017 al 31 Dicembre 2017

La Discarica di Borgo Giglione ha ricevuto un quantitativo di rifiuti totale pari a 13.589,62 tonnellate di cui diamo specifica, per quantità e per fatturato, nella tabella che segue:

CER	DESCRIZIONE DEL RIFIUTO	TON	RICAVI (€)
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	4,760	747,32
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla vo	1,880	235,00
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle v	2,100	136,50
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non destinata al	8,280	993,60
190805	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue	43,760	2844,40
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti	11.261,790	460.943,68
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti-SUB AMBITO B (NEL RICAVO E' COMPRESO IL SERVIZIO DI TRATTAMENTO MECCANICO)	2.267,050	219.382,42
TOTALE		13.589,620	685.282,92

La TSA si è attenuta scrupolosamente all'applicazione delle procedure di verifica dell'ammissibilità dei rifiuti in discarica previste dal D.Lgs. 36 del 2003, dal DM 27/09/2010 e s.m.i., nonché alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione AIA D.D. nr. 000083 del 13/01/2012.

Al fine di migliorare le suddette procedure e di garantire la massima trasparenza, a partire dal mese di dicembre 2016 è stato installato un apposito sistema di telecamere dedicato all'effettuazione di fotografie per ogni singolo mezzo in ingresso. Tale sistema permette di fotografare il carico del mezzo sia al suo interno, mediante apertura momentanea del portellone superiore in fase di pesatura, sia in fase di scarico del materiale presso il banco D1 o D8. Tutte le fotografie vengono poi archiviate su supporto informatico con identificazione del documento di trasporto corrispondente.

Trattamento e smaltimento percolato

La quantità di percolato prodotta nel periodo dal 01/01/2017 al 31/12/2017 dalla discarica di Borgo Giglione è stata pari a MC 27.419,5 di cui tutti prelevati e trasportati presso impianti di depurazione autorizzati. Tutto il percolato prodotto dal bacino di discarica, dalla data sopra riportata, è stato comunque adeguatamente raccolto e trasportato presso impianti

autorizzati fuori sito ai fini dello smaltimento, di cui diamo specifica nella tabella che segue:

IMPIANTI DI PERCOLATO	TON
190703 Percolato di discarica, diverso da quello di cui a	
GIDA SPA	26.208,710
WASTE RECYCLING SPA	618,160
BIODEPUR SRL	536,950
NUOVE ACQUE SPA- CASOLINO AREZZO	55,780

Energia elettrica

In base a quanto previsto e prescritto dall'Autorizzazione AIA D.D. 000083 del 13/01/2012 la discarica di Borgo Giglione, nel suo complesso, è dotata di due impianti di captazione e sfruttamento energetico del Biogas.

Per il periodo dal 01/01/2017 al 31/12/2017 la quantità di biogas captato è stata pari a Nm³ 3.776.139,40 e la produzione totale di energia elettrica è stata pari a 5.582.150,00 kWh.

In data 07/06/2017 con ispezione dei luoghi da parte del NIPAF e dei tecnici del GSE, è stato reso noto alla TSA che con la P.P. n. 2818/17 sono in corso indagini riguardanti la gestione e le attività connesse all'impianto di recupero energetico sito presso la discarica di Borgo Giglione. Dalle risultanze dei documenti acquisiti e dai sopralluoghi effettuati in luglio 2017, il GSE ha comunicato con nota 20170073565 del 04/10/2017 che sono state rilevate violazioni ai sensi del DM 31/01/2014, che comportano la decadenza degli incentivi e l'integrale recupero delle somme già erogate. Pertanto ha invitato

TSA a fornire entro 20 gg, poi prorogati di ulteriori 30gg, eventuali osservazioni prima della chiusura del procedimento.

A seguito di varie proroghe dovute ai tempi necessari per effettuare l'accesso agli atti del GSE, in data 06/12/2017, con nota Prot. n. 17092, la TSA S.p.A. ha trasmesso le proprie osservazioni in merito.

In data 29/03/2018 il GSE ci ha trasmesso l'esito della propria verifica, comunicando la decadenza dell'impianto Borgo 1 dal diritto agli incentivi in conformità a quanto previsto dall'art. 11, comma 3 e Allegato 1, lettere a) e g) del DM 31 gennaio 2014, precisando che il GSE è tenuto al recupero dei certificati verdi riconosciuti, secondo le modalità di restituzione che sono state rese note successivamente.

Il GSE ha inoltre comunicato l'esclusione degli impianti Borgo 1 e Borgo 2 dal contratto di dispacciamento del GSE a decorrere dalla prima data utile, previa comunicazione a Terna SpA per gli adempimenti propedeutici all'aggiornamento del contratto di dispacciamento in immissione del GSE.

Con successiva nota del 05/04/2018 il GSE ha richiesto la restituzione degli incentivi erogati in regime di Certificati Verdi per un totale complessivo pari ad € 2.239.113,17, da corrispondere tramite bonifico bancario entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta.

È stato depositato in data 28/05/2018 da parte della TSA S.p.A. il ricorso al TAR del Lazio, preventivamente comunicato al GSE stesso con nota Prot. n. 17472 del 19/04/2018. È stato incaricato l'Ing. Francesco Giunto di Napoli per il supporto tecnico agli avvocati che stanno seguendo questo procedimento e per la redazione delle perizie tecniche necessarie ai fini difensivi.

Con D.D. n. 12 del 03/01/2018 la Regione Umbria ha diffidato il gestore T.S.A in quanto dall'attività ispettiva, svolta tramite campionamento del punto di

emissione denominato 2A-2B (E2) proveniente dai camini del motore a combustione interna n. 2 dell'impianto di recupero energetico del biogas, veniva riscontrata la non conformità del punto di emissione B1E2 rispetto ai limiti previsti nella tabella n.19 del Piano di monitoraggio e controllo A.I.A. del 02/07/2012.

A tale determinazione è stato dato riscontro con nota Prot. n. 17390 del 19/03/2018, richiedendo contestualmente una modifica non sostanziale della AIA in vigore, per la sostituzione dei motori dell'impianto denominato Borgo 1.

Al termine delle Conferenza dei Servizi che si è svolta presso gli uffici Regionali in data 10/05/2018, la Regione Umbria ha approvato il progetto di "modifica non sostanziale AIA ai fine della gestione del biogas afferente all'impianto di recupero energetico BORG01". Nella Conferenza è stato chiesto di produrre alcune modifiche/integrazioni. Le integrazioni saranno trasmesse nei tempi richiesti.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta:

Rischi di credito

Il rischio del credito è legato sostanzialmente ai crediti commerciali derivanti dai servizi di smaltimento dei rifiuti. Tali crediti possono andare incontro a rischi di inesigibilità e obbligano la Società ad intraprendere ogni azione a tutela della propria integrità. Tuttavia i fondi stanziati a copertura dei crediti commerciali e la completa svalutazione dei crediti per interessi di mora si ritengono sufficienti a fronteggiare il rischio di mancata esigibilità di queste posizioni attive.

Rischi energetici

La TSA non risulta esposta a questa tipologia di rischio in quanto non opera in un settore in cui vengono utilizzate, in misura rilevante, risorse i cui prezzi sono sottoposti a significative oscillazioni di mercato.

Si evidenzia peraltro che i contratti di appalto assegnati alla Società prevedono dei meccanismi di adeguamento del prezzo del servizio, anche in relazione all'andamento del prezzo del carburante.

Rischi operativi

I principali rischi operativi cui è sottoposta TSA sono quelli connessi alla gestione della discarica di Borgo Giglione. Tali rischi possono determinare sia danni materiali e ambientali sia la compromissione, nei casi più rilevanti, della capacità produttiva. Per i rischi non coperti dalle polizze assicurative è stato accantonato negli esercizi precedenti un Fondo di Autoassicurazione pari a € 378.512,00.

Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di Leggi e regolamenti.

Di seguito vengono illustrati le principali vertenze in corso alla data di chiusura del bilancio, i cui accantonamenti sono stati effettuati sulla base dei pareri dei legali incaricati dei procedimenti ed agli atti della Società :

- Procedimento penale n. 6761/2014 R.G.N.R., pendente dinanzi al Tribunale di Perugia: in tale procedimento T.S.A. S.p.A. risulta imputata per l'illecito amministrativo di cui all'art. 25-septies, comma 2, D.lgs. n. 231/2001. L'illecito contestato è punito come segue: «in relazione al delitto di cui all'articolo 589 del codice penale, commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, si applica una sanzione pecuniaria in misura non inferiore a 250 quote e non superiore

a 500 quote. Nel caso di condanna per il delitto di cui al precedente periodo si applicano le sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore a tre mesi e non superiore ad un anno». Ai sensi dello stesso D.lgs. n. 231/2001, il valore delle singole quote, da parametrare alla capacità patrimoniale dell'impresa, varia da € 258 a € 1.549 (art. 10, comma 3). Ciò premesso, stante la natura del delitto per cui è processo e la presenza di richieste risarcitorie dei familiari della vittima e dell'Inail, i legali incaricati ritengono che vi sia un "rischio di condanna possibile", pure sussistendo elementi idonei a consentire un proscioglimento di T.s.a. S.p.a.

A fronte del predetto procedimento penale la Società ha stanziato un fondo rischi di euro 400.000,00.

- Procedimento Penale n. 6569/14 R.G.N.R. Procura della Repubblica di Perugia: in detto procedimento la Società è indagata quale responsabile di illecito amministrativo ai sensi degli artt. 1, 5, 6, 7, 24 comma 1 e 2, 24ter comma 2, 25undecies comma 2, lett. f) del Decreto Legislativo 231/01, in relazione a reati asseritamente commessi da soggetti che rivestivano funzioni di rappresentanza e da soggetti sottoposti all'altrui direzione e vigilanza ed è stata interessata da misure cautelari, la cui permanenza è attualmente al vaglio dell'Autorità Giudiziaria. La fase processuale attuale non consente ai legali della Società di esprimere valutazioni sulla fondatezza delle accuse mosse in via meramente provvisoria alla Società.

A fronte di tale rischio la Società ha accantonato un fondo rischi pari a € 200.000 a titolo di spese legali.

Si segnala inoltre che, in relazione alle stesse indagini, il Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale e Forestale – Compagnia Regione Carabinieri ha verbalizzato illeciti amministrativi con atti n. 15-16-19-20-21-22/2017 notificati alla Società in data 22/09/2017 per un importo complessivo di euro 932.064,00.

A fronte di tale rischio operativo la Società ha accantonato un fondo pari a euro 480.000,00. La stima è stata effettuata sulla base del parere del legale incaricato che ha verificato la presenza di una duplicazione di sanzioni per il medesimo fatto storico, per il quale TSA viene chiamata in solido a rispondere due volte.

- Procedimento Procura della Repubblica di Perugia n. 2818/2017 e GSE per l'impianto termoelettrico denominato Borgo Giglione sito nel Comune di Magione e identificato dal n. IAFR 1859: a seguito dell'attività di controllo il GSE in data 4 Ottobre 2017 ha evidenziato delle difformità a far data dall'anno 2006 tra quanto realizzato, la documentazione tecnica presentata e le dichiarazioni rese in fase di riconoscimento dell'incentivo. Il GSE in data 5 Aprile 2018 ha richiesto la restituzione degli importi corrisposti a titolo di incentivi pari a euro 2.239.113,17.

Nell'ambito dello stesso procedimento n. 2818/2017 R.G.N.R., in data 4 Maggio 2018 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia Direzione Distrettuale Antimafia, ha rilevato una responsabilità della Società ai sensi degli artt. 1 e successivi della Legge 231/2001 e ne ha disposto l'iscrizione per l'ipotesi di cui agli artt. 1, 5, 6, 24 c 1 e 2, 25 *undecies* c.2.

In data 28 Maggio 2018 è stato presentato il ricorso al TAR del Lazio avverso il provvedimento del GSE.

A fronte di tale rischio operativo la Società ha stanziato euro 2.239.113,00 a titolo di fondo rischi a fronte di potenziali passività pari al valore degli incentivi percepiti fino al 31/12/2017.

- In data 12/06/2017 la Procura Regionale della Corte dei Conti presso la Sezione Giurisdizionale per l'Umbria ha ipotizzato a carico della Tsa Spa ipotesi di responsabilità erariale per il danno asseritamente prodotto nei confronti di ventiquattro amministrazioni comunali umbre appaltanti il servizio per la gestione integrata dei rifiuti. Tale danno, stando alla ricostruzione della Procura Regionale, sarebbe pari a euro 4.355.846,89 per il mancato trattamento di biostabilizzazione della FORSU presso la discarica di Borgo Giglione. In data 23 Maggio 2018 si è tenuta l'udienza di discussione relativa al procedimento suddetto. Il Collegio si è riunito in Camera di Consiglio trattenendo la causa in decisione. Non è oggettivamente possibile stimare i tempi entro cui perverrà la decisione stessa.

Rapporti con le parti correlate

La nostra Società basa i rapporti con le parti correlate su principi di trasparenza e correttezza. I rapporti attengono principalmente alla gestione congiunta dell'appalto per la gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati dell'ATI N. 2 UMBRIA. I rapporti e gli importi sono regolati da specifici contratti per le cui condizioni si rimanda agli approfondimenti riportati in nota integrativa.

Nei rapporti commerciali di servizio con alcune parti correlate – Soci sono emerse nel tempo delle problematiche finanziarie legate al mancato rispetto dei termini di pagamento previsti contrattualmente. A riguardo il Consiglio di Amministrazione si è attivato per definire il recupero delle somme nei confronti

di tutti i Soci debitori che risultano integralmente certi, liquidi ed esigibili. L'eventuale recupero coattivo delle somme, qualora non si concludano positivamente le trattative stragiudiziali in essere, sarà effettuato dalla concessionaria Gest Srl o da TSA, per quanto di propria competenza così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Alla luce dei risultati economici, finanziari e patrimoniali rilevati al 31/12/2017 si sono rese necessarie valutazioni da parte degli Amministratori in merito alla sussistenza del presupposto di continuità aziendale esaminando i possibili scenari alternativi in considerazione della ripresa delle attività di smaltimento o meno presso la discarica di Borgo Giglione con specifici budget.

Le suddette previsioni, allo stato attuale e in assenza di eventi al momento non prevedibili, indicano una situazione economica in miglioramento per il prossimo esercizio, tenuto anche conto delle evoluzioni di alcune controversie legali in corso e del parziale incasso degli interessi di mora vantati nei confronti dei clienti Soci. Per gli ulteriori dettagli sulle previsioni 2018 si rimanda all'apposito paragrafo della nota integrativa "il budget per l'esercizio 2018".

Il Consiglio di Amministrazione continuerà a monitorare la situazione e a rivedere i piani previsionali, apportando le modifiche necessarie e opportune, coerentemente con il contesto di riferimento.

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Signori azionisti,

ai fini della copertura della perdita di esercizio pari a euro 4.605.731 sono state prese in considerazione le riserve di patrimonio netto, così come riportato nella Nota Integrativa sezione del Passivo Patrimoniale e segnatamente i criteri di utilizzabilità delle stesse.

La quota disponibile di tali riserve ammonta a euro 4.141.785,00 e include la riserva legale per euro 300.000,00, la riserva straordinaria per euro 3.135.246,00 e le riserve di rivalutazione per euro 706.539,00.

Il Consiglio di Amministrazione propone la copertura della perdita di esercizio pari a euro 4.605.731 mediante imputazione della stessa a riserva straordinaria per euro 3.135.246,00, a riserve di rivalutazione per euro 706.539,00 e a riserva legale per euro 300.000,00, per la rimanente parte di euro 463.946 verrà rinviata all'esercizio 2018.

Il Consiglio di Amministrazione.

Magione, lì 30/05/2018

TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI T.S.A. S.p.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2017**

Dati anagrafici	
Sede In	LOCALITA' Soccorso Case Sparse 107 MAGIONE PG
Codice Fiscale	01857340549
Numero Rea	PG 163846
P.I.	01857340549
Capitale Sociale Euro	1.500.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.947	11.772
7) altre	303.674	517.425
Totale immobilizzazioni immateriali	311.621	529.197
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.501.265	2.573.994
2) impianti e macchinario	960.407	431.292
3) attrezzature industriali e commerciali	259.518	205.637
4) altri beni	421.677	484.254
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	60.000
Totale immobilizzazioni materiali	4.142.867	3.755.177
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	31.996	31.996
Totale partecipazioni	31.996	31.996
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	6.994
esigibili oltre l'esercizio successivo	373.527	373.527
Totale crediti verso altri	373.527	380.521
Totale crediti	373.527	380.521
Totale immobilizzazioni finanziarie	405.523	412.517
Totale immobilizzazioni (B)	4.860.011	4.696.891
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	26.731	31.827
Totale rimanenze	26.731	31.827
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.045.429	9.885.303
Totale crediti verso clienti	7.045.429	9.885.303
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	651.621	396.091
Totale crediti tributari	651.621	396.091
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	292.204	226.373
Totale crediti verso altri	292.204	226.373
Totale crediti	7.989.254	10.507.767
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	4.616	4.616
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.616	4.616
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	9.943.327	10.164.110
3) danaro e valori in cassa	1.265	334

Totale disponibilità liquide	9.944.592	10.164.444
Totale attivo circolante (C)	17.965.193	20.708.654
D) Ratei e risconti	122.453	56.818
Totale attivo	22.947.657	25.462.363
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.500.000	1.500.000
III - Riserve di rivalutazione	158.983	158.983
IV - Riserva legale	300.000	300.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.135.246	3.063.153
Varie altre riserve	547.556	547.559
Totale altre riserve	3.682.802	3.610.712
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(4.605.731)	72.092
Totale patrimonio netto	1.036.054	5.641.787
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	4.019.560	1.300.447
Totale fondi per rischi ed oneri	4.019.560	1.300.447
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	670.006	711.457
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	65.110	125.951
esigibili oltre l'esercizio successivo	447.961	513.071
Totale debiti verso banche	513.071	639.022
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.965.790	4.972.229
Totale debiti verso fornitori	4.965.790	4.972.229
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	374.512	478.355
Totale debiti tributari	374.512	478.355
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	387.085	224.036
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	387.085	224.036
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.993.402	2.356.977
Totale altri debiti	1.993.402	2.356.977
Totale debiti	8.233.860	8.670.619
E) Ratei e risconti	8.988.177	9.138.053
Totale passivo	22.947.657	25.462.363

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.142.948	21.158.934
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(5.096)	8.269
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	428.000	106.188
altri	24.807	47.060
Totale altri ricavi e proventi	452.807	153.248
Totale valore della produzione	15.590.659	21.320.451
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.040.730	1.313.940
7) per servizi	9.504.820	12.212.576
8) per godimento di beni di terzi	691.050	1.106.674
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.968.485	3.904.379
b) oneri sociali	1.248.221	1.275.624
c) trattamento di fine rapporto	236.745	234.135
e) altri costi	38.253	29.718
Totale costi per il personale	5.491.704	5.443.856
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	225.336	226.683
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	319.198	299.411
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	242.816
Totale ammortamenti e svalutazioni	544.534	768.910
12) accantonamenti per rischi	2.719.113	250.000
14) oneri diversi di gestione	196.775	157.106
Totale costi della produzione	20.188.726	21.253.062
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(4.598.067)	67.389
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	363	1
Totale proventi da partecipazioni	363	1
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	18.594	216.237
Totale proventi diversi dai precedenti	18.594	216.237
Totale altri proventi finanziari	18.594	216.237
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	26.621	34.712
Totale interessi e altri oneri finanziari	26.621	34.712
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(7.664)	181.526
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(4.605.731)	248.915
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	176.823
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	176.823
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(4.605.731)	72.092

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2017 31-12-2016

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.605.731)	72.092
Imposte sul reddito	-	176.823
Interessi passivi/(attivi)	8.027	(181.525)
(Dividendi)	(363)	(1)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(4.598.067)	67.389
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.719.113	250.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	544.534	526.094
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	14.226	12.970
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.277.873	789.064
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(1.320.194)	856.453
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	5.096	(8.269)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.839.874	284.842
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(6.439)	1.082.803
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(65.635)	50.177
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(149.876)	1.217.426
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(625.730)	(158.652)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.997.290	2.468.327
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	677.096	3.324.780
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(8.027)	181.525
(Imposte sul reddito pagate)	-	(176.823)
Dividendi incassati	363	1
(Utilizzo dei fondi)	-	(55.819)
Altri incassi/(pagamenti)	(55.686)	(67.947)
Totale altre rettifiche	(63.350)	(119.063)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	613.746	3.205.717
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(706.889)	(402.022)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(7.760)	(336.054)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(5.000)
Disinvestimenti	6.994	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(707.655)	(743.076)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(60.841)	7.411
(Rimborso finanziamenti)	(65.110)	(125.952)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(125.951)	(118.541)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(219.860)	2.344.100

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	10.164.110	7.819.221
Danaro e valori in cassa	334	1.122
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	10.164.444	7.820.343
Di cui non liberamente utilizzabili	4.355.847	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.943.327	10.164.110
Danaro e valori in cassa	1.265	334
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.944.592	10.164.444
Di cui non liberamente utilizzabili	4.355.847	4.355.847

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2017.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Considerazioni sulla continuità aziendale

Signori Soci,

alla data del 31/12/2017 la vostra Società chiude l'esercizio 2017 con una perdita 4.605.731 e, per effetto della stessa, presenta un patrimonio netto di euro 1.036,054 rispetto al patrimonio netto al 31/12/2016, che ammontava a euro 5.641.787.

Il risultato gestionale è conseguenza:

- della sospensione di tutte le attività di smaltimento presso la discarica di Borgo Giglione a partire dal 4 Marzo 2017 come disposto dall'Autorità giudiziaria; su base annua, i minori ricavi conseguenti a tale sospensione ammontano ad euro 4,6 Mln.
- dei maggiori costi correlati allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani presso altri impianti, anche fuori Regione, raccolti in esecuzione dei contratti di igiene urbana.

Al 31 Dicembre 2017, peraltro, Trasimeno Servizi Ambientali TSA SpA presenta una Posizione Finanziaria Netta positiva pari ad euro 9,4 milioni e non si sono manifestate situazioni di tensione finanziaria.

Alla luce dei risultati economici, finanziari e patrimoniali rilevati durante l'esercizio 2017 si sono quindi rese necessarie valutazioni da parte degli Amministratori in merito alla sussistenza del presupposto di continuità aziendale esaminando i possibili scenari alternativi in considerazione della ripresa o meno dell'attività della discarica di Borgo Giglione.

Status della discarica di Borgo Giglione

Di seguito si riassumono in maniera sintetica gli atti di maggiore rilevanza sia dal punto di vista autorizzativo che gestionale legati all'impianto di smaltimento Discarica di Borgo Giglione, successivamente alla sospensione degli smaltimenti in discarica. La discarica è divisa in due settori:

1. settore "vecchia colmata" 600.000 mc: completato.
2. settore "nuova colmata" 930.000 mc: al 31/12/2017 la capacità residua dell'impianto, rispetto alla volumetria complessiva autorizzata, è pari a circa 260 mila mc.

Si precisa che dei 260.000 mc ad oggi disponibili, solo la quota ricadente nei primi due gradoni del progetto di ampliamento potrebbe essere utilizzata in modalità D1, pertanto alla data della redazione della presente relazione è in corso di elaborazione un Piano di Coltivazione che in considerazione di questo aspetto, conformemente agli elaborati progettuali del 2010, prevede l'inizio della coltivazione a partire dalla volumetria già individuata in D1 (primi due gradoni del lotto 7).

Risulta avviato da settembre 2015 un procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA del Progetto "Razionalizzazione del sistema di gestione e della relativa viabilità di collegamento della discarica di Borgo Giglione" dove il primo punto oggetto del progetto riguardava la "modifica, a parità di volumetria complessiva utile della discarica, delle dimensioni dei due bacini destinati rispettivamente allo smaltimento del rifiuto secco ed al trattamento/smaltimento della FORSU".

Successivamente TSA ha presentato tale progetto come istanza di modifica all'AIA n. 83 del 13/01/2012; tale percorso risulta avviato ed è attualmente in corso un approfondimento riguardo la conclusione o meno di tale procedimento.

Della volumetria residua di circa mc. 260.000, circa mc. 110.000 sono costituiti dal lotto 7 e potranno essere coltivati dopo aver ottenuto l'autorizzazione connessa alle modifiche costruttive, ad esito positivo del rinnovo AIA.

Ulteriori 150.000 mc. circa, pur se autorizzati, non possono essere utilizzati in quanto rientrano sulle superfici oggetto di sequestro da parte della Autorità Giudiziaria, poiché poste sopra le vecchie celle del bioreattore non ancora collaudate.

Per tale volumetria è in corso la progettazione di un sistema di messa in sicurezza ambientale del vecchio bioreattore, che prevede la realizzazione di interventi tecnici, per quanto riguarda i presidi di sicurezza e ambientali, e contestualmente la definizione di uno specifico percorso amministrativo da intraprendere, che potrà essere avviato previa confronto con le Autorità Competenti coinvolte nel procedimento di rinnovo/riesame AIA.

In data 22 maggio 2018 è infine pervenuta la relazione di seconda fase del prof. Manassero finalizzata alla valutazione della stabilità geotecnica dell'impianto per lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi nel sito di Borgo Giglione. Il documento, basato sugli esiti della campagna di indagine e monitoraggio compiuta nei mesi precedenti, evidenzia che le verifiche di stabilità risultano soddisfatte, sia in campo statico che in campo sismico, facendo cautelativamente riferimento all'approccio di calcolo previsto dalle NTC2018 per le opere di materiali sciolti. Si fa presente che il regime delle pressioni neutre assunto nelle modellazioni, per le quali le verifiche di stabilità risultano pienamente soddisfatte, deve essere considerata come una configurazione di obiettivo ("livello di target"), che dovrà essere raggiunta e mantenuta nel tempo mediante la realizzazione e messa in funzione di un adeguato sistema di estrazione del percolato.

Per il contenimento della formazione del percolato, TSA con proprio domanda prot. n. 17394 del 20/03/2018 ha richiesto alla Regione Umbria una modifica non stanziata della AIA in vigore per la messa in sicurezza mediante l'impermeabilizzazione delle aree scoperte. La Conferenza dei Servizi si è svolta in data 10/05/2018 con esito favorevole.

Allo stato attuale, sulla base delle perizie dell'evoluzione del mese di maggio, è intenzione di TSA di avviare l'iter per la messa in sicurezza della discarica e per l'ottenimento della riapertura dei conferimenti.

Il Budget per l'esercizio 2018

Il consiglio di Amministrazione ha esaminato il Budget economico e finanziario dell'esercizio 2018, che prevede,

- ricavi per euro 17 Milioni a fronte:
 - del mantenimento di tutti i contratti di igiene Urbana in vigore e della loro rinegoziazione a tariffe unitarie più elevate per tenere conto dei maggiori costi di smaltimento in strutture diverse da quella di Borgogiglione, che dovrebbe apportare ricavi per complessivi euro 15 Milioni;
 - della previsione della ripresa dei conferimenti in discarica nell'ultimo trimestre del 2018, a valle dell'iter autorizzativo che verrà intrapreso a partire dal mese di giugno 2018 in considerazione del parere positivo in merito alla stabilità della discarica rilasciato in data 22 maggio 2018 dal Prof. Manassero; i ricavi attesi dalla ripresa dei conferimenti è stimata in circa euro 2 milioni.
 - La sottoscrizione di un atto transattivo per il recupero e l'incasso degli interessi di mora legati a ritardati pagamenti con i principali debitori, con conseguente liberazione del fondo svalutazione crediti appostato per euro 980 mila.
- Costi della produzione e del lavoro per complessivi euro 17,2 Milioni.
- Una posizione finanziaria netta positiva pari ad euro 8 Milioni.

A fronte dell'attività di cui sopra viene prevista una perdita attesa per l'esercizio 2018 per euro 151 mila, che verrà poi riassorbita a seguito della ripresa dello smaltimento dei rifiuti nella discarica di Borgogiglione.

Lo stesso Consiglio di Amministrazione del 22/05/2018 ha inoltre effettuato, approvandola, una analisi "What-If" per determinare il risultato atteso della Vostra società nella situazione in cui non fosse possibile riaprire la discarica nell'ultimo trimestre del 2018. In tale situazione la perdita consuntivata sarebbe pari ad euro 651 mila a fronte di una posizione finanziaria netta comunque positiva stimata in 8 Milioni euro.

Tenuto conto dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sopra riportati, gli obiettivi economici del Budget 2018 presentano profili di incertezza a causa dell'aleatorietà legata alla realizzazione di eventi futuri, quali (i) la ripresa dello smaltimento dei rifiuti nella discarica di Borgogiglione e (ii) la sottoscrizione dell'accordo transattivo e l'incasso degli interessi di mora con la conseguente liberazione del fondo svalutazione crediti.

Tali circostanze rappresentano significative incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento nel lungo periodo, sebbene nel breve periodo le disponibilità liquide in possesso della Società possano garantire la continuità aziendale per i prossimi dodici mesi

Gli amministratori, confortati dalle perizie tecniche da ultimo ricevute in data 22 maggio 2018 e dallo status delle trattative per il riconoscimento degli interessi di mora con il principale debitore, sono fiduciosi sull'esito positivo delle azioni intraprese

volte al recupero della economicità della gestione, ed hanno ritenuto che non sussistano significative incertezze riguardo la capacità di continuare nella sua esistenza operativa per un futuro prevedibile e che Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. sarà dunque in grado di continuare la propria attività in condizioni di equilibrio finanziario, ed hanno pertanto redatto il bilancio al 31 dicembre 2017 applicando i criteri contabili delle aziende in funzionamento. Il bilancio d'esercizio è stato quindi redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Attività di direzione e controllo

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 05/12/2017 il Tribunale del riesame ha restituito l'importo di euro 4.316.354 sequestrati con l'Ordinanza del 30/11/2016 a seguito delle indagini della Procura della Repubblica di Perugia per il procedimento n. 6509/2014 RGNR ed accreditati sul conto corrente della Società in data 01/02/2018. In seguito al ricorso in Cassazione del Pubblico Ministero avverso il Provvedimento suddetto, in data 18/04/2018 si è tenuta l'udienza della Corte di Cassazione che ha annullato il provvedimento del Tribunale del riesame con rinvio per un nuovo esame al Tribunale del riesame di Perugia. La sentenza della Cassazione non è stata ancora depositata e pertanto gli atti non sono ancora tornati al Tribunale del Riesame di Perugia.

Criteri di formazione

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del Codice Civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Postulati e Principi di Redazione del Bilancio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Di seguito si elencano i principi in vigore che sono stati oggetto di revisione o che sono stati introdotti ex-novo da parte dell'OIC e che risultano applicabili al presente bilancio:

#	Titolo	#	Titolo
OIC 9	Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle imm.ni materiali e immateriali	OIC 20	Titoli di debito
OIC 10	Rendiconto Finanziario	OIC 21	Partecipazioni
OIC 12	Composizione e schemi di bilancio	OIC 23	Lavori in corso su ordinazione
OIC 13	Rimanenze	OIC 24	Immobilizzazioni immateriali
OIC 14	Disponibilità liquide	OIC 25	Imposte sul reddito
OIC 15	Crediti	OIC 26	Operazioni, attività e passività in valuta estera
OIC 16	Immobilizzazioni materiali	OIC 28	Patrimonio netto
OIC 17	Il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio netto	OIC 29	Cambiamenti di principi, di stime, correzione di errori, .

OIC 18	Ratei e risconti	OIC 31	Fondi per rischi e oneri e Trattamento fine rapporto
OIC 19	Debiti	OIC 32	Strumenti finanziari derivati

Non sono più applicabili, in quanto abrogati, l'OIC 3 "Le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione" e l'OIC 22 "Conti d'ordine".

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto

quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Criteria di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione comprensivo degli oneri accessori e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	3 anni quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3 anni quote costanti
Avviamento	5 anni quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	Quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La Società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e, se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione ai sensi dell'art. 2426 c.1 numero 3 del c.c. qualora la stessa risulti durevolmente inferiore al valore netto contabile.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	10%
Autocarri	20%
Spazzatrici meccaniche	20%
Motoveicoli	25%
Cassoni scarrabili	15%
Attrezzatura varia e minuta	20%
Computers e sistemi telefonici	20%
Mobili e macchine ordinarie da ufficio	12%
Contenitori per RSU	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc..) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e cessioni

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 225.336, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 311.621.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	11.772	517.425	529.197
Valore di bilancio	11.772	517.425	529.197
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	4.420	3.340	7.760
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	8.245	217.091	225.336
Totale variazioni	(3.825)	(213.751)	(217.576)
Valore di fine esercizio			
Costo	7.947	303.674	311.621
Valore di bilancio	7.947	303.674	311.621

La voce altre include:

- Migliorie su beni di terzi euro 27.185
- Progetto Gara Ato n. 2 euro 43.476
- Pozzi Discarica Borgo Giglione euro 10.141
- Manutenzione straordinaria beni Gest euro 51.697
- Migliore impianto trasferimento euro 29.648
- Impianto biogas Borgo: euro 132.198
- Altre euro 9.329

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali -voce altre- viene effettuato in funzione della durata della concessione per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, avente scadenza al 31 Dicembre 2024.

Il decremento pari a euro 217.091 comprende l'ammortamento dell'impianto refitted della discarica di Borgo Giglione.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 10.071.015; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 5.928.148.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.291.900	1.221.413	2.438.547	2.357.122	60.000	9.368.982
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	717.906	790.121	2.232.910	1.872.868	-	5.613.805
Valore di bilancio	2.573.994	431.292	205.637	484.254	60.000	3.755.177
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	545.887	107.298	53.924	-	706.889

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	60.000	-	-	(60.000)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	4.031	825	-	4.856
Ammortamento dell'esercizio	72.728	76.552	53.417	116.500	-	319.197
Totale variazioni	(72.728)	529.115	49.850	(63.401)	(60.000)	382.836
Valore di fine esercizio						
Costo	3.291.900	1.827.060	2.541.814	2.410.221	-	10.071.015
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	790.635	866.673	2.282.296	1.988.544	-	5.928.148
Valore di bilancio	2.501.265	960.407	259.518	421.677	-	4.142.867

L'incremento di euro 766.889 (comprensivo della riclassifica) è riconducibile principalmente alla realizzazione del nuovo centro di raccolta e riuso di Ellera di Corciano per euro 535.267, alla messa in esercizio dell'impianto Fotovoltaico presso la sede di Magione per euro 60.000 e all'acquisto di attrezzatura per la raccolta dei rifiuti per euro 95.102.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	14.122
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	80.200
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	11.877
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2.245

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni risultano iscritte al "costo storico", rettificato, ove necessario, per effetto delle svalutazioni eseguite al fine di adeguare il valore di iscrizioni in bilancio al valore del Patrimonio netto della Società partecipata che lo stesso rappresenta, così come disposto dall'art. 2426 c.c.. Non si rilevano differenze negative significative tra tale valore e quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Ai sensi dell'art. 2361, comma 2, del codice civile si informa che le partecipazioni assunte in altre imprese non comportano una responsabilità illimitata per le obbligazioni medesime.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	31.996	31.996
Valore di bilancio	31.996	31.996
Valore di fine esercizio		

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Costo	31.996	31.996
Valore di bilancio	31.996	31.996

Dettaglio del valore delle partecipazioni in altre imprese

DESCRIZIONE	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO 2016	% DI POSSESSO	VALORE CONTABILE
Quote Crediumbria	3.583.914	79.146.180	0,16	5.681
Quote GSA Srl	60.000	276.265	13,87	8.315
Quote Gest Srl	100.000	6.208.911	18	18.000

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	380.521	(6.994)	373.527	373.527
Totale crediti immobilizzati	380.521	(6.994)	373.527	373.527

La voce Crediti verso altri è costituita per euro 373.527 al credito vantato dalla Società nei confronti della Gest srl in relazione al trasferimento di beni e diritti di cui atto rogito Notaio Brunelli rep. 122879 per la cessione dei beni legata all'affidamento dei servizi ATI N. 2 UMBRIA. Con tale atto TSA ha apportato in GEST srl, di cui è socio, l'anticipazione di euro 373.527 a titolo di versamento in conto di futuri aumenti di Capitale Sociale allocata in specifica voce titolata di patrimonio netto contabile di Gest Srl.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	31.827	(5.096)	26.731
Totale rimanenze	31.827	(5.096)	26.731

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di fondi rettificativi iscritti in contabilità, e precisamente:

- Fondo svalutazione crediti verso clienti dell'ammontare di euro 206.738
- Fondo svalutazione su crediti per interessi di mora dell'ammontare di euro 1.928.653

Non esistono in bilancio disponibilità liquide e posizioni di credito debito da esigere o estinguere in valuta estera.

Per tutti i crediti sorti nel 2017, con scadenza inferiore ai dodici mesi, è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, e quindi è stata mantenuta l'iscrizione al valore nominale e/o secondo il presumibile valore di realizzo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.885.303	(2.839.874)	7.045.429	7.045.429
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	396.091	255.530	651.621	651.621
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	226.373	65.831	292.204	292.204
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.507.767	(2.518.513)	7.989.254	7.989.254

Il decremento dei crediti verso clienti pari a euro 2.839.874 è riconducibile principalmente alla flessione dei ricavi per servizio di smaltimento rifiuti e alla riduzione di giorni di dilazione concessi nei confronti dei clienti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

In base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato, trattandosi comunque di voce di bilancio non significativa.

La voce si riferisce a n. 2775 azioni Unicredit Spa quotate sul mercato telematico azionario (MTA) di Borsa Italiana Spa acquisite in esercizi precedenti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale. Nella voce sono compresi euro 4.355.847 vincolati dal Tribunale di Perugia con Ordinanza del 30 Novembre 2016 a seguito delle indagini della Procura della Repubblica di Perugia procedimento n. 6509/2014 RGNR. In data 05/12/2017 il Tribunale del riesame ha restituito l'importo di euro 4.316.354 vincolati con l'Ordinanza suddetta ed accreditati sul conto corrente della Società in data 01/02/2018. In seguito al ricorso in Cassazione del Pubblico Ministero avverso il Provvedimento suddetto, in data 18/04/2018 si è tenuta l'udienza della Corte di Cassazione che ha annullato il provvedimento del Tribunale del riesame con rinvio per un nuovo esame al Tribunale del riesame di Perugia. La sentenza della Cassazione non è stata ancora depositata e pertanto gli atti non sono ancora tornati al Tribunale del Riesame di Perugia.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	10.164.110	(220.783)	9.943.327
Denaro e altri valori in cassa	334	931	1.265
Totale disponibilità liquide	10.164.444	(219.852)	9.944.592

Ratei e risconti attivi

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	56.818	65.635	122.453
Totale ratei e risconti attivi	56.818	65.635	122.453

I risconti attivi sono riferibili per euro 3.110 alla contabilizzazione dei canoni leasing, per euro 115.232 alla contabilizzazione per competenza dei premi delle polizze fidejussorie e per euro 4.111 alla contabilizzazione per competenza di altri costi.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	1.500.000	-	-	-		1.500.000
Riserve di rivalutazione	158.983	-	-	-		158.983
Riserva legale	300.000	-	-	-		300.000
Altre riserve						
Riserva straordinaria	3.063.153	72.092	-	1		3.135.246
Varie altre riserve	547.559	-	-	(3)		547.556
Totale altre riserve	3.610.712	72.092	-	(2)		3.682.802
Utile (perdita) dell'esercizio	72.092	-	72.092	-	(4.605.731)	(4.605.731)
Totale patrimonio netto	5.641.787	72.092	72.092	(2)	(4.605.731)	1.036.054

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva in sosp. d'imp. ex L.342/2000	547.556
Totale	547.556

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.500.000	Capitale		-
Riserve di rivalutazione	158.983	Capitale	A,B	158.983
Riserva legale	300.000	Utili	A,B	300.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	3.135.246	Utili	A,B;C	3.135.246
Varie altre riserve	547.556	Capitale	A,B	-
Totale altre riserve	3.682.802	Capitale		3.135.246
Totale	5.641.785			3.594.229
Quota non distribuibile				2.347.556

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Residua quota distribubile				3.294.229

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura
Riserva in sospensione d'imposta	547.556	Capitale
Totale	547.556	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Utilizzi /rilasci	Valore di fine esercizio
a) Procedimento Procura Repubblica PG 2818/2017 e GSE	0	2.239.113	0	2.239.000
b) NIPAF- verbali n. 15,16,19,20,21,22/2017 per presunte irregolarità nella registrazione e smaltimento dei rifiuti	0	480.000	0	480.000
c) Procedimento Procura Repubblica PG 6761/2014 e 5332 /2014 per incidente mortale avvenuto entro la discarica di Borgo Giglione	400.000	0	0	400.000
d) Procedimento penale n. 6569/14 RGNR Procura della Repubblica di Perugia	250.000	0	0	250.000
e) Controversia verso Gesenu SpA per presunte differenze prezzi nel trattamento e smaltimento rifiuti solidi urbani	114.565	0	0	114.565
f) Controversia verso VUS SpA	157.371	0	0	157.371
g) Altri rischi	378.512	0	0	378.512
Totale	1.300.447	2.719.113	0	4.019.560

L'incremento di euro 2.719.113 si riferisce all'accantonamento operato per le potenziali passività legate alle controversie legali in corso illustrate nella relazione sulla gestione alla quale si rimanda per i dettagli. Anche la situazione dei procedimenti c) e d) è stata illustrata nella relazione sulla gestione.

La situazione di cui al punto e) riguarda un fondo di rettifica fatturazione stanziato per un contenzioso commerciale con Gesenu SpA per prezzi applicati nel trattamento e smaltimento rifiuti solidi urbani non concordati contrattualmente.

La controversia di cui al punto f) pende attualmente presso il Tribunale Civile di Perugia iscritta al numero di ruolo 5906 /2014. La causa riguarda un'opposizione di VUS a un decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Perugia n. 1945/14 con cui TSA aveva ottenuto ingiunzione nei confronti di VUS per la somma di euro 842.366,60. "I rischi di causa potrebbero essere oggettivamente connessi alla restituzione da parte di TSA non tanto dell'intero importo, tenuto conto che la debenza era per la gran parte costituita dal servizio reso in virtù del contratto di trasporto e di smaltimento di rifiuti speciali sottoscritto con la committente VUS e dalla mesesima non ottemperato, quanto dell'eventuale riconoscimento della non debenza di VUS in merito alla maggiorazione di euro 10,00 a tonnellata applicati in virtù della delibera dell'ATI del 10/07/2013 aventi una incidenza economica pari a circa euro 124.000 oltre interessi maturati".

Il fondo stanziato per altri rischi di cui alla lettera g) riguarda un fondo di autoassicurazione per rischi non assicurati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	711.457
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	14.235
Utilizzo nell'esercizio	55.888
Totale variazioni	(41.451)
Valore di fine esercizio	670.006

Debiti

Per i debiti sorti nel 2017, tutti con scadenza inferiore ai dodici mesi, è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria e quindi è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	639.022	(125.951)	513.071	65.110	447.961
Debiti verso fornitori	4.972.229	(6.439)	4.965.790	4.965.790	-
Debiti tributari	478.355	(103.843)	374.512	374.512	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	224.036	163.049	387.085	387.085	-
Altri debiti	2.356.977	(363.575)	1.993.402	1.993.402	-
Totale debiti	8.670.619	(436.759)	8.233.860	7.785.899	447.961

Debiti verso banche: si tratta di un mutuo ipotecario stipulato con UBI BANCA,

Debiti verso fornitori: sono iscritti al netto degli sconti commerciali; I debiti verso fornitori derivano dall'acquisizione di beni o prestazioni di servizi e si distinguono tra fatture ricevute e quelle da ricevere riguardanti gli acquisti le cui consegne o esecuzioni di servizi e si distinguono tra fatture ricevute e quelle da ricevere riguardanti gli acquisti le cui consegne o esecuzioni hanno avuto luogo interamente nel corso dell'esercizio.

Debiti tributari: la voce accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Il decremento di euro 103.843 è riconducibile sostanzialmente alla diminuzione dei debiti v/Regione Umbria per ecotassa per la riduzione dei conferimenti di rifiuti in discarica.

Debiti verso Istituti di previdenza: la voce si riferisce ai debiti dovuti al 31 dicembre 2017 verso gli Istituti per i contributi a carico della Società e a carico dei dipendenti calcolati sulle retribuzioni, mensilità aggiuntive, premi e ferie il cui pagamento avverrà nel corso dell'anno 2018.

Altri Debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti v/Previambiente	16.879
	Debiti v/Altri Fondi Complemen	530
	Debiti v/F.do M.Negri Tfr	3.274
	Sindacati c/ritenute	1.354
	Debiti per contributi ambientali	374.859
	Debiti per trattenute c/terzi	9.317
	Debiti diversi verso terzi	838.455
	Personale c/retribuzioni	748.732
	Arrotondamento	2
	Totale	1.993.402

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso banche ammontano a euro 513.071 con un decremento di euro 125.951 rispetto all'esercizio precedente e sono rappresentati dalla quota capitale residua del mutuo ipotecario stipulato con UBI Banca per la realizzazione del centro logistico di Castiglione del Lago in Località Pineta.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La Società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei Soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Analisi delle variazioni dei ratei passivi:

RATEI PASSIVI	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Oneri Post-chiusura discarica	8.982.090	0	8.982.090
Quote 14.ma	155.963	-155.963	-

Altri	-	6.087	6.087
Totale ratei passivi	9.138.053	149.879	8.988.177

Per quanto riguarda la voce dei ratei passivi relativa alle quote di quattordicesima maturate nell'anno 2017, per una migliore rappresentazione, quest'ultima è stata riclassificata per euro 98.116 nella voce Debiti verso personale, per euro 28.531 nella voce Debiti verso Inps e per euro 3.960 nella voce Debiti verso Inail.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

DESCRIZIONE	Bilancio al 31/12/2017	Bilancio al 31/12/2016
Servizi di igiene urbana	9.997.007	9.952.035
Servizi di trasporto scarrabili e noli	22.076	70.325
Selezione e smaltimento rifiuti urbani	3.566.387	6.831.723
Smaltimento rifiuti speciali	57.491	1.243.798
Riaddebiti ecotassa e Arpa	135.516	791.254
Riaddebito Indennità	124.702	993.028
Contributi Conai	710.317	714.481
Vendita energia elettrica da Biogas	218.350	296.885
Altri servizi e vendite diverse	311.102	265.405
DESCRIZIONE	15.142.948	21.158.934

L'ammontare complessivo di questa voce è pari a euro 15.142.948 (era euro 21.158.934 nel 2016) e presenta un decremento di euro 6.015.986 che riflette il calo delle vendite dei servizi di smaltimento per la chiusura della discarica di Borgo Giglione.

La voce Servizi di igiene urbana comprende i ricavi derivanti dalle attività tipiche di raccolta rifiuti e spazzamento stradale che sono "garantiti" dalla concessione Gest/Ati2 Umbria.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata

B.6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: euro 1.040.730 (al 31/12/2016 euro 1.313.940).

La composizione delle spese di questa voce di costo è dettagliata come segue:

DESCRIZIONE	Bilancio al 31/12/2017	Bilancio al 31/12/2016
Carburanti e lubrificanti	502.148	487.252
Materiali di consumo	422.425	692.730
Pneumatici	49.836	67.998
Materiali per sicurezza e DPI	48.106	52.011
Altri	18.215	13.949
DESCRIZIONE	1.040.730	1.313.940

B.7 - Costi per servizi: euro 9.504.820 (al 31/12/2016 euro 12.212.576)

La composizione delle spese di questa voce di costo è dettagliata come segue:

DESCRIZIONE	Bilancio al 31/12/2017	Bilancio al 31/12/2016
Servizi di selezione meccanica RSU indiff	2.185.124	975.705
Servizi recupero fou e altri rifiuti raccolta differenziata	1.676.349	1.259.275
Servizi di trasport e smaltimento percolato	1.015.202	1.342.683
Servizi smaltimento altri rifiuti	23.630	21.554
Tributi ecotassa e Arpa	147.488	810.837
Indennita disagio ambientale	117.780	832.268
Servizi esterni trasporti e raccolte rifiuti	835.831	789.850
Altre Indennita Rifiuti	7.538	161.236
Servizi coltivazione discarica	656.440	1.703.135
Altri lavori di terzi	306.181	594.507
Oneri post chiusura discarica	-	1.194.060
Manutenzione dei beni	841.228	900.157
Analisi chimiche	171.530	179.886
Assicurazioni	265.870	274.098
Consulenze tecniche e commerciali	459.712	319.860

Spese per utenze (acqua energia tel.)	185.696	125.716
Spese di pubblicità e propaganda e rapp.	52.129	112.111
Buoni pasto CCNL	26.466	26.827
Formazione personale e altre	29.723	51.915
Compensi collaboratori e ammi.li	56.161	47.722
Compenso collegio sindacale	21.807	20.501
Consulenze legali	240.962	260.699
Vigilanza e pulizie	37.908	83.014
Servizi lavoro interinale	28.520	20.958
Altri	115.545	104.002
DESCRIZIONE	9.504.820	12.212.576

Trattasi di tutti i costi sostenuti per l'acquisizione di servizi industriali, commerciali e amministrativi. Il decremento 2.707.756 è determinato principalmente dalla sospensione delle attività di smaltimento presso la discarica di Borgo Giglione.

B.8 - Per godimento di beni di terzi: euro 691.050 (al 31/12/2016 euro 1.106.674)

La tabella che segue ne dettaglia le variazioni:

DESCRIZIONE	Bilancio al 31/12/2017	Bilancio al 31/12/2016
Locazione immobili	369.622	580.636
Locazione attrezzature	240.171	376.928
Leasing	81.257	169.110
DESCRIZIONE	691.050	1.106.674

Di seguito viene esposto il dettaglio dei Leasing in essere al 31/12/2017:

BENTIN LEASING anno 2017								
Nr. Contratto Leasing	Istituto Finanziario	Fornitore	Anno decorrenza contratto	Scadenza	Targa	Valore attuale rate canone non scadute	Interessi passivi anno 2017	Costo storico Bene
12000510	Scania Finance Italy	Toscandia	06/2012	05/2017	EL551MC EL552MC EL553MC EL603MC EL604MC	0,00	203,82	142.750,00
813965	Centro Leasing	F.lli Mazzocchia	06/2012	05/2017	EL536MC	0,00	138,05	112.000,00
15004229	Iveco Finanziaria Spa	Centro Italia Veicoli Ind.li	07/2012	06/2017	EL612MC	0,00	151,72	68.500,00

15004230	Iveco Finanziaria Spa	Centro Italia Veicoli Ind.li	07/2012	06/2017	EL613MC	0,00	261,38	118.000,00
15004231	Iveco Finanziaria Spa	Centro Italia Veicoli Ind.li	07/2012	06/2017	EL614MC	0,00	218,73	98.750,00
200138	VFS Servizi Finanziari Spa	Gavarini Locazioni Srl	08/2013	07/2018	Escavatore	11.877,18	1.271,57	115.000,00

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Dal calcolo dell'imposta IRES è emersa una perdita fiscale per la quale non sono state stanziare le imposte anticipate perché allo stato attuale non esiste una ragionevole certezza del recupero della perdita fiscale nei successivi periodi di imposta.

Ai fini IRAP non si configura una imposta dovuta.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

B.9 - Per il personale euro 5.491.704 (al 31/12/2016 euro 5.443.856)

La ripartizione di tale voce tra le retribuzioni, oneri sociali, trattamento di fine rapporto ed altri costi è già dettagliata nel conto economico.

Il personale in forza al 31/12/2017 era pari a n. 123 addetti.

Il numero medio dei dipendenti della società nell'esercizio è stato il seguente: anno 2017 n. 121 suddiviso in n. 1 dirigente e n. 12 impiegati e n. 108 operai. Nell'esercizio 2016 n. 121 dipendenti suddivisi in n. 1 dirigente n. 11 impiegati e n. 109 operai.

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n. 1 impiegati addetti nel settore discarica in base al fabbisogno registrato precedentemente.

Il costo medio per addetto per il 2017 è stato pari a euro 45.386 rispetto a euro 44.990 dell'esercizio 2016.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori ed all'organo di controllo (art.2427, primo comma, n. 16,C.C.)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	48.640	21.807

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi spettanti per i servizi resi dalla società di revisione legale:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	18.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	18.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n.9 e sono riferiti a polizze fidejussorie prestate a garanzia degli impegni contrattuali assunti:

Descrizione	Importo
REGIONE UMBRIA - Gestione Post-chiusura Discarica Borgo	4.495.843
Provincia di Perugia - Autorizzazione Piano Adeguamento Disc.Borgo	1.659.376
Ministero dell'Ambiente - Albo Nazionale - Categoria 1/F	51.645
REGIONE UMBRIA - Stazione di Trasferenza Pineta	51.645
REGIONE UMBRIA - Stazione di Trasferenza Magione	51.645
Ministero dell'Ambiente - Albo Nazionale - Categoria 5/F	30.987
Ministero dell'Ambiente - Albo Nazionale - Categoria 8/F	50.000

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate che hanno fatto registrare i seguenti importi:

COLLEGATE	STATO PATRIMONIALE		CONTO ECONOMICO	
	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Gesani Spa	567.183	2.289.348	533.939	3.599.933
Vetria cooperativa Plegarese a.r.l.	0	1.320	0	1.320
Eurorecuperi Srl	0	99.448	62.351	182.659
Gest S.r.l.	6.303.698	334.418	13.288.296	448.321
G.S.A. Srl	0	2.089	0	29.409
Comune di Corciano	0	7.135	0	0
Comune di Magione	0	0	0	0
Comune di Passignano s /T	13.564	40.947	10.920	0

I dati sopra esposti sono scorporati degli interessi attivi sui crediti commerciali verso Gesenu Spa e Gest Srl (riferiti ai Comuni sub-ambito B).

Le quote relative alle fatture da emettere e da ricevere sono state considerate al netto di iva.

I debiti verso i Comuni di Corciano e Passignano s/T sono relativi all'indennità di disagio ambientale fissata dalla determina Ati2 Umbria n.2 del 27/11/2013.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di coprire la perdita d'esercizio pari a euro 4.605.731 mediante imputazione della stessa a riserva straordinaria per euro 3.135.246,00, a riserve di rivalutazione per euro 706.539.00 e a riserva legale per euro 300.000,00, per la rimanente parte di Euro 463.946 verrà rinviata all'esercizio 2018.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

MAGIONE, 30/05/2018

Il Consiglio di Amministrazione

TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI T.S.A. S.p.A.
Sede Legale: Località Soccorso Case Sparse n. 107 Magione (Pg)
Iscritta al Registro Imprese di Perugia
C.F. - numero iscrizione - Partita IVA: 01857340549
Iscritta al R.E.A. di PERUGIA n. 163846
Capitale Sociale sottoscritto euro 1.500.000,00 I.v.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2017 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

All'assemblea dei soci della società **Trasimeno Servizi Ambientali T.S.A. S.p.A.**

Il consiglio di amministrazione della società ha approvato il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2017 nella seduta del 30.05.2018. Il collegio sindacale ha ricevuto in data 1 giugno 2018 il progetto di bilancio approvato, comprensivo dello stato patrimoniale, del conto economico, della nota integrativa e del rendiconto finanziario, accompagnato dalla relazione sulla gestione. La stessa relazione degli amministratori così come la nota integrativa sono state successivamente oggetto di integrazioni e modifiche.

La presente relazione è redatta sulla base delle disposizioni di legge e della Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC.

La relazione riporta l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente riassume:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri del collegio sindacale;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2017, nel corso del quale si sono tenute le riunioni periodiche ai sensi dell'art. 2404 c.c., regolarmente verbalizzate.

Il collegio sindacale, nell'attuale composizione, è stato nominato dall'assemblea del 31 luglio 2017 e rimarrà in carica fino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2019. A seguito delle dimissioni del dott. Stefano Cavallari, rassegnate in data 13 dicembre 2017, è subentrata la rag. Tiziana Pigliatile, che è stata nominata sindaco effettivo dall'assemblea del 29 marzo 2018, chiamata a deliberare sulla ricostituzione dell'organo di controllo ai sensi dell'art. 2401 c.c..

Per gli esercizi dal 2017 al 2019 la revisione legale dei conti è stata affidata alla società Ernst & Young S.p.A..

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura

contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale.

Il Consiglio di Amministrazione, così come quelli precedentemente in carica a partire dal 2014, ha deciso, ai sensi dell'art. 2380 bis comma 1 c.c., di gestire collegialmente la società, senza deleghe di specifiche attribuzioni agli amministratori. Nel corso del 2017 è stato nominato, a seguito di selezione mediante avviso pubblico, un Direttore Generale, a cui sono state demandate le funzioni aziendali riportate nella delibera del Cda del 10 giugno 2017 pubblicata nel registro delle imprese.

In riferimento ai doveri ed alle attività in capo al collegio sindacale di cui all'art. 2403 c.c. sull'osservanza del "*rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento*", nel corso dell'esercizio 2017 l'organo di controllo, nella precedente composizione, ha rappresentato all'assemblea fatti censurabili di rilevante gravità, rilevati nell'espletamento del proprio incarico ed ha provveduto, nei primi mesi del 2017, a convocare l'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2406 c.c. c.2. I rilievi mossi hanno riguardato principalmente: l'assetto organizzativo; il funzionamento del consiglio di amministrazione e la condotta del CdA sulle risultanze delle indagini della Procura della Repubblica.

Anche l'Organismo di Vigilanza, sia nell'attuale che nella precedente composizione, ha rilevato importanti criticità sull'assetto organizzativo, sul sistema di controllo interno e sulla nomina di figure chiave in azienda, necessarie anche ai fini della gestione del Modello 231/2001.

Nel mese di giugno 2018 l'organo amministrativo ha approvato un organigramma aggiornato ed ha nominato alcuni responsabili di funzione. L'aggiornamento del sistema effettivo di deleghe e funzioni ed il completamento della struttura organizzativa risultano ancora in fase di ultimazione.

Nell'ambito dei processi di aggiornamento della *governance* aziendale, la società deve ancora provvedere all'adeguamento dello statuto alle novità introdotte dal D.Lgs. 175/2016; nella relazione al bilancio 2017 il Consiglio di Amministrazione, pur rappresentando i rischi a cui la società è sottoposta, non evidenzia adeguati programmi di gestione e valutazione del rischio aziendale come richiesto dalle disposizioni contenute nello stesso decreto.

In virtù di tali considerazioni, il collegio riferisce che la società ha intrapreso un percorso finalizzato ad adeguare la struttura organizzativa, amministrativa e di controllo interno che è ancora in corso di definizione e ciò non consente all'organo di controllo di esprimere un giudizio sull'adeguatezza della stessa struttura agli standard richiesti.

Il collegio sindacale nel corso dell'esercizio 2017:

- non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non ha rilevato denunce ex art. 2409, co. 7, c.c.;
- ha rilasciato il parere ex art. 13, c.1, del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 avente ad oggetto la proposta motivata di conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è accompagnato dalla relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

In merito al bilancio vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- la struttura del bilancio risulta sostanzialmente conforme al dettato normativo;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la relazione sulla gestione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- i costi di impianto e ampliamento ed i costi di sviluppo, aventi utilità pluriennale, di cui all'art. 2426, numero 5, c.c., non risultano allocati nel bilancio;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- in merito all'impostazione data al progetto di bilancio, nonché all'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, il collegio rappresenta che, per quanto riguarda i prospetti con le parti correlate in nota integrativa, non risulta quantificato l'importo complessivo degli interessi di mora vantato nei confronti delle società correlate per operazioni svolte anche verso i Comuni. Nella relazione sulla gestione non risultano evidenziati indicatori specifici riguardanti la redditività economica delle separate gestioni di attività di raccolta e di quella di smaltimento dei rifiuti, sia a consuntivo che in sede previsionale ed in ottica comparativa;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni rispetto a quanto già riferito;
- il sistema degli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti in bilancio è stato illustrato in nota integrativa;
- il collegio ha acquisito l'informativa dell'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, dalla quale sono emerse le criticità in precedenza riferite.

Continuità aziendale

Nel mese di novembre 2017 si è tenuta l'assemblea dei soci convocata per gli adempimenti previsti dall'art. 2446 c.c., a seguito della perdita emergente dalla situazione contabile intermedia al 30.09.2017. La perdita è causata essenzialmente dal minor valore dei ricavi derivanti dallo smaltimento dei rifiuti, non coperto dalla corrispondente diminuzione dei costi ma da maggiori oneri correlati allo smaltimento presso altri impianti, e dagli accantonamenti a Fondi rischi e oneri per controversie in corso.

Nei primi mesi dell'esercizio 2018 gli amministratori, assistiti da consulenti all'uopo nominati dalla società, hanno monitorato l'andamento di tale perdita, unitamente alle prospettive di continuazione dell'attività aziendale, anche sulla base delle proiezioni dei dati al 31.12.2018.

Il bilancio chiuso al 31.12.2017 evidenzia un perdita di esercizio rilevante, che intacca il patrimonio netto, anche se in misura inferiore a quella emersa nella situazione intermedia al 30.09.2017.

Nel budget 2018 risulta confermata una perdita di esercizio al 31.12.2018, con presumibile mantenimento della condizione di cui all'art. 2446 c.c..

Nella relazione sulla gestione, in ordine all'"evoluzione prevedibile della gestione", gli amministratori affermano che: *"alla luce dei risultati economici, finanziari e patrimoniali rilevati al 31/12/2017 si sono rese necessarie valutazioni da parte degli Amministratori in merito alla sussistenza del presupposto di continuità aziendale esaminando i possibili scenari alternativi in considerazione della ripresa delle attività di smaltimento o meno*

presso la discarica di Borgo Giglione con specifici budget. Le suddette previsioni, allo stato attuale e in assenza di eventi al momento non prevedibili, indicano una situazione economica in miglioramento per il prossimo esercizio, tenuto anche conto delle evoluzioni di alcune controversie legali in corso e del parziale incasso degli interessi di mora vantati nei confronti dei clienti Soci (...). Il Consiglio di Amministrazione continuerà a monitorare la situazione e a rivedere i piani previsionali, apportando le modifiche necessarie e opportune, coerentemente con il contesto di riferimento”.

In merito agli eventi in grado di incidere sulle prospettive di continuità aziendale, il collegio evidenzia che la società sta rientrando, anche se in misura parziale, dall'esposizione creditoria per interessi di mora verso parti correlate, mentre appare incerta la ripresa nel 2018 dello smaltimento dei rifiuti nella discarica di Borgo Giglione.

In ordine all'informativa finanziaria legata a fatti di gestione successivi alla chiusura dell'esercizio il collegio segnala che, nel mese di aprile 2018, la Corte di Cassazione ha annullato il provvedimento di restituzione delle somme oggetto di sequestro relative al procedimento penale in corso, con rinvio a nuovo esame del Tribunale di Perugia. Per quanto riguarda il citato procedimento penale, il legale non ha evidenziato rischi “probabili” di soccombenza.

Nella nota integrativa viene specificato che le dinamiche connesse al grado di aleatorietà degli eventi quali la ripresa delle attività di smaltimento dei rifiuti presso la discarica di Borgo Giglione e la sottoscrizione di un accordo transattivo per l'incasso degli interessi di mora costituiscono significative incertezze che possono far sorgere dubbi sulla capacità della società di operare come entità in funzionamento nel lungo periodo, sebbene nel breve le disponibilità liquide possano garantire la continuità aziendale per i prossimi 12 mesi. Gli amministratori, *“confortati dalle perizie tecniche da ultimo ricevute in data 22 maggio 2018 e dallo status delle trattative per il riconoscimento degli interessi di mora con il principale debitore, sono fiduciosi sull'esito positivo delle azioni intraprese volte al recupero della economicità della gestione, ed hanno ritenuto che non sussistano significative incertezze riguardo la capacità di continuare nella sua esistenza operativa per un futuro prevedibile e che Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. sarà dunque in grado di continuare la propria attività in condizioni di equilibrio finanziario (...)”*, redigendo pertanto il bilancio di esercizio 2017 nel presupposto della continuità aziendale.

Il collegio, tenuto conto di quanto evidenziato in ordine all'evoluzione prevedibile della gestione, rappresenta come la continuità aziendale risulti legata alle valutazioni degli amministratori sulla ripresa degli smaltimenti in loco e sull'incasso degli interessi di mora, nonché sul mancato verificarsi dei rischi menzionati nei documenti di bilancio ed invita la società al costante monitoraggio del mantenimento dei presupposti della continuità aziendale.

Risultato dell'esercizio sociale

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 chiude con un risultato netto negativo pari ad euro 4.605.731.

Il Consiglio di Amministrazione propone di coprire la perdita di esercizio mediante imputazione della stessa a riserva straordinaria per euro 3.135.246,00, a riserve per euro 706.539,00 e a riserva legale per euro 300.000,00, rinviando a nuovo la parte rimanente pari ad euro 463.946,00.

Con riferimento alle attività di revisione il collegio rinvia alla relazione ex art. 14 d. lgs. 39/2010, emessa in data 15.06.2018 dalla società Ernst&Young S.p.A., che esprime un

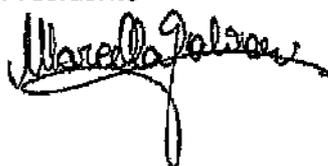
giudizio positivo con richiamo di informativa sul paragrafo "Considerazioni sulla continuità aziendale" della nota integrativa.

Proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Il collegio, tenuto conto delle osservazioni riferite e di quanto riportato nel paragrafo "Continuità aziendale", vista la relazione della società di revisione, non rileva elementi ostativi all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2017, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Perugia, 15 giugno 2018

Per il Collegio Sindacale
Il Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Mariella Galvan". The signature is fluid and cursive, with a long, sweeping underline that extends to the right.

